SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana
PER BIANCHERIA
E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben conservata. Si scioglie nell'acque bollente in ragione di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.
La tiratura si eseguisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. di ucido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 300 gr. d'amido.
Prezzo L. 0,25
Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO
Premiata Produzione diretta
Gran Medaglia d'oro e Gran Prix
Esposizione nazionale Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.
CONTRO ASSEGNO
Qualità extra L. 2,80 al kg.
Richieste: *Bonomi et Baraldi*
Mirandola — (Modena)

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazza lette, e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S Cristoforo in Via dell'orto della Cera in se renissima posizione.
Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le rattative rivolgersi all'*Etruria*.

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

[Splendido Almanacco Italiano della Ditta Bemporad di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Cercasi giovanetti seri e laboriosi per tornire alle nuove macchine elettriche che stanno per impiantarsi al lavoratorio del Sig. Roccanti Remigio. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salconi* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria*. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovaglinoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

AGLI AGRICOLTORI
Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:
FRATELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gratis a richiesta.

ACQUA DERNA DEL PARADISO
LA GAZZOSA NATURALE
L'ideale delle Acque da tavola
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL
Il più energico dei vescicatori
Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

Prezzi di assolutissima convenienza
IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
Ditta Nibbi Carlo — Deposito
in Piazza V. Emanuele — CORTONA
Impianti d'illuminazione elettrica, motori, elettropompe, ventilatori centrifughi agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.
Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapiato Philips, Wertinghaun, Wotan, Zun Sgiam etc.
Deposito d'agitatori d'aria della rinomata Ditta **Ercole Marelli**.
Deposito esclusivo della lampada **Wellum** con filamento di 1 candela ed **uno** di **16** candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.
Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.
Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta **Carlo Nibbi** in Piazza Vittorio Emanuele.

SPAZIO DISPONIBILE
PER LA RECLAME

ANNO XXIII — CORTONA 8 Marzo 1914 — NUMERO 10

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3,50
Semestre . . . . . » 2.—
Trimestre . . . . . » 1,20
Con diritto inserzioni » 10—
RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO I. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

UNA LOTTA UMANITARIA

Il Consiglio superiore della sanità sta occupandosi in questi giorni dell'applicazione della legge contro l'alcoolismo, con l'esame di uno schema di regolamento.

C'è voluto del tempo perchè l'Italia si decidesse ad iniziare con dei provvedimenti legislativi la lotta contro l'alcoolismo. Essa era invocata da tempo mentre gli altri Stati davano l'esempio di maggior prontezza e saggezza, e fu indubbiamente promossa dalle leghe e dalle associazioni di privati che contribuirono ad imprimere una salutare spinta all'opera di chi doveva provvedere nel modo più autorevole ed efficace per la tutela della previdenza sociale e della moralità pubblica.

La Scandinavia è uno dei paesi che conobbero più presto degli altri gli eccessi dell'alcoolismo. Le saghe antiche portano le tracce ed i ricordi di questo vizio penetrato nelle fibre più riposte del popolo nordico. Nel secolo decimonono il male non soltanto era scomparso, ma aveva assunto proporzioni impressionanti. Nell'anno 1830 si calcolo il consumo di alcool di 40 litri per abitante.

Questo eccesso provocò una reazione tale, che la Scandinavia á saputo darci, poco più di mezzo secolo dopo, uno degli esempi più meravigliosi di una cura radicale. Basti dire che attualmente si calcola il consumo medio annuo di alcool per abitante di 6 litri per la Norvegia e di 2 per la Svezia.

L'esempio della Svizzerra non è stato meno bello il giorno in cui nel 1908 tutti i cittadini vennero chiamati a pronunciarsi sul progetto di proibizione definitiva ed assoluta dell'assenzio, e l'iniziativa raccolse subito l'appoggio della stampa federale.

In Francia da tempo si sono incominciati a constatare, nelle nuove generazioni, i pietosi effetti del progresso sempre crescente dell'alcoolismo, verificatosi insieme col diffondersi della dissolutezza in mezzo alla popolazione scristianizzata. Una commissione costituta presso il ministero della pubblica istruzione per studiare il grave problema dell'educazione dei fanciulli, ha scoperto nella sola città di Lione più di 400 ragazzi appartenenti alle diverse categorie di anormali.

Ma quanto succede in Francia, osserva l'ottima *Scintilla* è oggetto di lamenti anche nella giovane e lontana America. A proposito dei continui e raccappriccianti delitti cagionati dal delirio alcoolico, scriveva poco tempo fa un giornale di Buonos-Ayres che la «sirena verde» ha trovato in Argentina un numero straordinario di adoratori. Parigi cede il privilegio non invidiabile dell'assenzio alla consorella sud-americana, ma non c'è da congratularsene. Tenendo conto del numero degli abitanti, si può affermare che nelle repubblica Argentina si consuma tanto alcool quanto ne consumano insieme l'Italia, il Belgio e la Svizzera. Le statistiche della polizia danno una percentuale del 30 per cento di alcoolici sugli arrestati. All'alcool si deve inoltre il 25 per cento dei suicidi e il 46 per cento dei pazzi.

E tutto questo non deve stupire. L'azione esercitata dal terribile veleno spiega come esso possa lentamente, ma inesorabilmente, condurre alla pazzia e alla furia omicida. Si capisce benissimo come il vino e l'alcool ridestino i bassi istinti, accendano i sensi e ottenebrino la mente; finchè il *delirium tremens* s'impossessa delle membra e l'epilessia sopraggiunge a paralizzare l'attività dell'individuo, il quale non vede aperto a sé l'altro scampo all'infuori della morte, che egli cerca volontariamente quando gli sembra che essa si faccia troppo aspettare.

Ne la miseria basta a darci la causa adeguata di questo disordine, e non sarà illogico rimproverare quel governo che permette il diffondersi del male e non compie sforzo alcuno per diminuirlo.

Su questo terreno c'è molto da compiere anche mirando direttamente alla radice del male. Ma non bisogna illudersi: la ragione vera e la causa prima del vizio non devono confondersi con le occasioni rappresentate dalle triste condizioni economiche e morali, e non è se non ristabilendo l'educazione su basi sicure che si potranno ottenere dei sensibili benefici. Lá dove il vizio è più inveterato e più diffuso non basteranno certo pochi anni per compiere l'opera, ma lentamente, faticosamente si potranno eliminare gli ostacoli e le difficoltà più gravi, non pretendendo di affrontare l'individuo giá abbrutito, ma riassodando il terreno, rinvigorendo le piante. L'opera è difficile: può anzi parere sotto un certo aspetto disperato, ma l'esempio offerto da paesi come la Scandinavia deve pure insegnarci qualche cosa.

Bibliografia

G. CAROTTI — STORIA DELL'ARTE
Vol. II. - *Parte II.* L'arte regionale italiana del medio evo. — Un volume di pag. IV-667, con 553 incisioni, elegantemente legato » » » Lire 10.—
Vol. II. - *Parte III.* **L'apogeo dell'Arte italiana nel medio evo. Firenze e l'Arte nell'Italia superiore nel trecento.** — Un volume di pagine 581 a 130 con 591 incisioni, elegantemente legato » » Lire 12.—

Nella prima parte del II. volume, dedicato al medio evo, uscita anni sono, l'A. aveva trattato soltanto dell'arte cristiana primitiva, della carolingia europea e poi unicamente dell'arte romanica e gotica d'oltr'Alpi. Mancava ancora la trattazione di tutta l'arte italiana dal mille alla fine del Trecento ed è questa che egli ha svolto nella seconda e nella terza parte or ora pubblicate.

Nella II.ª parte egli dà una rassegna sistematica delle varie scuole italiane sorte nel medio evo prima della fiorentina, e che, svolgendo le varie forme artistiche, costituirono tante arti locali distinte: a Venezia; in Lombardia, nell'Emilia e nel Veneto; in Sicilia al tempo dei Normanni; nelle Puglie e nella Campania; a Roma e nel suo territorio; a Fossanova, a Pisa ed a Siena.

Nella III.ª parte ha esposto, con ampiezza alquanto maggiore l'arte fiorentina, derivazione e sintesi di quel lavoro preparatorio e, nello stesso tempo, svolgimento ed apoteosi dell'arte italiana del medio evo; infine ha dato un quadro generale dell'arte del Trecento nell'Italia superiore, svoltasi precipuamente sotto l'influenza dell'arte toscana, ma altresì della gotica d'oltr'Alpi, e con proprie tendenze locali.

In tutto questo lavoro egli si é prefisso di procedere per sintesi determinando i caratteri e la corrispondenza dell'arte coll'ambiente storico delle rispettive regioni ed aggiungendo elenchi di opere d'arte ed elenchi di pubblicazioni relative, di modo che quanti prenderanno in mano i due volumi vi troveranno la storia dell'arte al punto a cui l'aveva portata gli studi anche più recenti.

Naturalmente egli dovette astenersi dall'esporre i suoi giudizi personali, pur tuttavia nel distribuire la materia, egli presenta lo svolgimento storico dell'arte quale, dopo tanti anni di studi e di riflessioni, gli appariva spontaneamente dinanzi agli occhi, come un quadro.

Giorno per Giorno

Marzo 1 — E' ormai stabilito che il Principe ereditario farà un lungo viaggio di mare. E' già assegnata la Nave che lo ospiterà, e si stanno facendo importanti lavori, perchè presenti tutti i comodi; sono designati il capitano, gli ufficiali di bordo e le persone addette alla persona del Principe.

» 2 — L'on. Sonnino, già ministro del Tesoro, presidente del Consiglio e quindi competentissimo in materia, ha smascherato la fantasmagoria dei bilanci italiani, per la quale i debiti moltiplicati coi debiti, indicati gli uni e gli altri col segno *meno* danno *più*, cioè un prodotto invece di una sottrazione. E' questo il metodo che si usa da vari anni.

» 3 — E' ormai accertato che l'on. Di San Giuliano nel prossimo Aprile renderà la visita al ministro Berchtold ad Abbazia. La visita fu differita in causa dei decreti Hobenlohe contro i regnicoli triestini, ma quei decreti non mai abrogati sussistono nel loro pieno vigore.

» 4 — Alla interrogazione dell'on. Vinaj, se il ministro delle Poste intendeva di estendere anche alle corrispondenze ufficiali dei comuni la franchigia postale, il ministro on. Colosino, scartando la completa esenzione, disse che si stava studiando il progetto di accordare l'*esenzione mediante un pagamento annuo* da fissarsi ad ogni Comune secondo la sua importanza. Così se non è zuppa sarà pane bagnato e forse con un pò di sale.

» 5 — Dalla Cirenaica si ha notizie delle ultime operazioni.
Il generale Ameglio, dopo la occupazione di Cudar, è ritornato a Bengasi accolto assai favorevolmente da quella popolazione.

» 6 — Il supremo collegio di Cassazione ha discusso il ricorso Nasi. Il Procuratore generale ha affermato il diritto del ricorrente all'elettorato. Si prevede l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Palermo.

Annotando....

Una circolare ironica...

L'Audace Club Sportivo ha diretto a tutti i deputati la seguente circolare:

Roma, 28 Febbraio 1914.

Onorevole Signore,

Le ultime vicende parlamentari e quelle forse anche più vivaci che si possono facilmente precedere per un prossimo avvenire, hanno convinto questa Presidenza, della opportunità di ricordare alla On. S. V. come nella nostra sede si impartiscano quotidianamente da abilissimi insegnanti, lezioni di scherma, lotta, box, *e* ju-jutzu.

Con un mese di insegnamento si garantisce un buon successo in qualsiasi occasione sia nell'aula che nei corridoi o sul terreno: corsi affrettati per casi urgenti: sveltezza, energia, colpo d'occhio! Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Nella certezza di annoverare il nome della On. S. V. tra quelli dei numerosi e valenti soci, ci onoriamo porgervi i nostri ossequi.

la Presidenza.

Un plauso sincero all'Audace Club.

Il centenario di Michelangiolo

— In quest'anno ricorre il 350 anniversario della morte del grande Michelangiolo. Era cosa naturale che l'architetto, il pittore, lo scultore, il filosofo, il poeta dovesse essere solennemente ricordato; com'era... naturale che trattandosi di celebrare il grande beneficato dal Papa, si trovasse la via per fare una sfuriata contro il dominio temporale dei Papi. A quest'opera grandiosa diede mano in un articolo Girolamo Cappello, il quale dimenticando tutti i classici monumenti michelangioleschi di architettura, di pittura e di scultura, non seppe vedere che *Porta Pia, la cui espugnazione rappresenta l'ultima tappa del Rinascimento e il crollo definitivo del potere temporale dei Papi*. Ciò che fece dire all'*Annotando dell'Osservatore Romano*:

« L'atteggiamento del Cappello è molto simile pes analogia a quello del panegirista poco esperto di S. Giuseppe, il quale per cavarsela trovò che il *Giusto*, esercitando il mestiere di fabbro fa-

legname, probabilmente avrà potuto avere idea lontana dei *confessionali* e che però era bene parlare della *Confessione*.»

E si sa la lingua batte dove il dente duole. Michelangelo è un gran genio: è cosa questa che si sa da tutti: ma non credevamo che *morto* avesse tanta virtù da far risuscitare una questione... *morta* e *sepolta*.

Un casetto curioso

Chi attribuì le lodi di Papa Pio X alla *graziosa Furlana*, fu il corrispondente del *Temps*. Jean Barrère, il quale scrive che *servendosi del nome del* Papa *si sentiva sicuro dell'approvazione* del Papa.

Ora caso, che forse non è caso, il sig. Barrère, domenica, ballando nella Sala Pichetti la *graziosa Furlana*, ebbe la *grazia* di scivolare e slogarsi una spalla. Condotto con una vettura alla clinica Mazzoni, ne avrà per parecchi giorni.

Igiene e medicina

II

Le carni muscolari contengono abitualmente, anche allo stato di freschezza alcune sostanze tossiche speciali, dovute al consumo organico inerente allo svolgimento della vita. Tutto ciò che vive si consuma, e le sostanze di rifiuto originale dal consumo organico sono sostanze tossiche.

L'uomo, mangiando carni di animali, introduce nel suo corpo una certa quantità di cotesti principii tossici, e se egli non si avvelena, si è perchè abitualmente la quantità di cotesti veleni organici è piccola, e perchè l'organismo umano se ne sbarazza prestamente, eliminandoli per le diverse vie di escrezione, quali il fegato, i reni, le glandole del sudore.

Lo strapazzo corporeo ha per effetto in tutti gli animali, la produzione esagerata delle sostanze tossiche normali, che accumuandosi nell'organismo, possono impartire alle carni qualità velenose. E così si sono verificati casi di avvelenamento per aver fatto uso di carne di animali eccessivamente affaticati per caccia (lepri, selvaggina, conigli). Talora si tratta di pesci, le cui carni diventano tossiche all'epoca della fregola, come succede nelle sardine delle Antille, nel tonno, nell'uova di luccio. Non è detto che i recenti avvelenamenti verificatisi per il tonno non siano stati originati da tonni... innamorati. Accidenti agli amori del tonno!

* * *

Più frequenti sono gli avvelenamenti per carni di maiale.

Nel 1865 il dottor Ermengen scoperse in un prosciutto un bacillo, che egli chiamò *bacillus botulinus*. Tutti gli individui che avevano fatto uso di quelle carni porcine, presentarono notevolissimi e gravi sintomi d'avvelenamento. In quell'epoca, in alcuni paesi della Germania, si ebbe una vera epidemia di avvelenamenti da *bacillus botulinus*. Si fecero allora degli esperimenti, introducendo una discreta quantità di detti bacilli nell'intestino d'una scimia e di una capra, e dopo una trentina di ore gli animali morirono. Il *bacillus botulinus* fu isolato una volta anche dai fagiuoli, in una epidemia che colpì ventuno individui, undici dei quali morirono per il consumo d'una insalata di detti fagiuoli.

Le carni salate, le salsiccie, i sanguinacci, il prosciutto possono contenere (fortunatamente la cosa non è frequente) il *bacillus botulinus*. Una buona cottura di dette carni sarebbe sufficienti per togliere ad esse ogni proprietà tossica.

* * *

Un grande numero di crostacei e di molluschi (ostriche, mitili, gamberetti, lumache, lucudini) può essere causa di intossicazione alimentare. Vi sono persone che non possono mangiare crostacei senza sentirsi e vedersi affetti da una transitoria orticaria, la quale non è in realtà che un leggiero avvelenamento alimentare. Il Lustig isolò dai mitili un bacillo sottile e mobile, il quale produce una sostanza tossica che fu detta *mito-tossina*, e la malattia conseguente nell'uomo fu detta *mitilismo*. Nella storia di questo avvelenamento vanno celebri le telline.

Anche il merluzzo può essere causa di avvelenamento, quando la sua carne abbia subita quella speciale alterazione, per la quale essa assume un colorito roseo o vermiglio (*merluzzo rosso*). Questa colorazione anormale del merluzzo è dovuta ad un fungo, che può impartire alle carni proprietà tossiche.

* * *

Dalle premesse si può ricavare questa conclusione, che le minaccie di avvelenamento dovuto alle varie sorta di carni sono molteplici, e che bisogna essere assai più guardinghi di quello che non si sia abitualmente fatto fin ad ora. *Doctor*

L'esposizione Internazionale di Genova

NEL 1914

Genova sta per inaugurare una grande Esposizione Internazionale di Marina, Igiene Marinara e Mostra Coloniale Italiana. Ciò è noto ma per l'imminenza dell'apertura crediamo opportuno di dare qualche particolareggiata notizia — sia pur succintamente — del programma.

Sulla storica Piazza di Francia sorgono le numerose cuspidi ideate con molta genialità e si estendono le gallerie e i padiglioni dove verrà riunito quanto i numerosi espositori stanno preparando secondo i tre indirizzi dell'Esposizione.

L'Esposizione Internazionale di Marina tratterà dei vari tipi di costruzione navale di attrezzatura, di legislatura, di norme e regole di navigazione. Fra i problemi di maggiore attualità che si propone la Commissione ideatrice vi sono quelli della sicurezza della navigazione, specializzando le costruzioni delle navi in relazione ai differenti servizi; quello di mostrare l'importanza dei motori a combustione interna di grande potenzialità tenendo presente di economizzare il personale e lo spazio; e poichè l'Italia non possiede carbone nè ha probabilità di scoprire miniere di Rantrace, problema importantissimo per essa è quello di trovare un sostituto di esso col petrolio, poichè con questo avremo il mercato mondiale aperto, non già quello ristretto dell'Inghilterra.

Anche il problema dell'Emigrazione e quello conseguente delle Società di navigazione sarà ampiamente trattato nella parte morale e materiale.

L'Igiene Marinara, che forma la seconda parte dell'Esposizione, non ha bisogno di speciali spiegazioni. La velocità ragguinta dai moderni piroscafi permette che le distanze sieno percorse in tanto breve lasso di tempo da favorire il diffondersi delle malattie contagiose. E' quindi scopo precipuo di questa Mostra di trovare il modo d'impedire il contagio delle malattie che importate anche da un solo immigrante decimano le popolazioni.

La Mostra Coloniale Italiana, importantissima anch'essa per la pratticità dei problemi specialmente commerciali che si propone di risolvere per l'alto senso di italianità e di amor patrio a cui è informata, sarà in singolar modo piacevole ed attraente. Essa illustrerà l'occupazione delle nostre Colonie dalla guerra coll'Abissinia alla conquista Libica; rievocherà la storia delle colonizzazioni genovesi e veneziane del Levante; documenterà coi trofei di guerra, disegni, riproduzioni plastiche, il valore e l'eroismo dei nostri soldati dell'Armata e dell'Esercito.

Sussidiaria di questa Mostra Coloniale sarà una Mostra campionari delle merci ricercate sui mercati coloniali; nelle Colonie agricole Italiane dell'America, dell'Australia, dell'Africa Meridionale e della Tunisia.

Aggregata alla Mostra d'Igiene vi sarà un padiglione intitolato l' « *Uomo* » nel quale verrà studiato il corpo umano dalla nascita alla vecchiezza nelle sue funzioni fisiologiche, nelle sue alterazioni patologiche con speciali dimostrazioni e riproduzioni plastiche, che desteranno il massimo interesse scientifico e pratico.

LE CAMPAGNE

Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di febbraio:

Caddero in questa decade in gran parte d'Italia delle pioggerelle assai benefiche alle campagne; tuttavia difettano ancora di umidità alcune terre del Lazio, delle regioni meridionali e delle isole.

La neve è quasi totalmente scomparsa dalle campagne dell'Italia superiore, ove tutte le colture si trovano in condizioni ben soddisfacenti.

Il tempo prevalentemente bello permise anche nell'Alta Italia la pratica di molti lavori campestri come potature, concimazioni, maggesi e semina di ortaggi.

I cereali si mantengono nell'insieme in buone condizioni; l'olivo vegeta assai bene; il mandorlo fa mostra di una ricca fioritura al Sud ed in Sicilia.

CORRISPONDENZE

Foiano della Chiana

TEATRALIA

2 Marzo 1914

V.) — Ieri sera al Teatro « Garibaldi » si è data la prima rappresentazione del «Rigoletto».

Il Teatro era affollatissimo.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto. L'orchestra suonò con slancio e precisione. Gli artisti disimpegnarono tutti assai lodevolmente la parte loro.

La Signa Umanita Tamaroglio, sebbene debuttante, diede un rilievo bellissimo al personaggio di Gilda con la sua splendida voce e con la sua azione drammatica efficace, pur essendo sempre assai misurata e corretta.

L'uditorio che aveva intuito subito le di lei mirabili qualità artistiche, Le prodigò immense acclamazioni.

L'eletta giovane artista prenderà ben presto uno dei primi posti nella carriera lirico drammatica, da Lei iersera così felicemente iniziata.

Il Baritono Ulpiano Banci fu un ottimo «Rigoletto». Egli rese la parte del difficile personaggio in modo veramente brillante da strappare i più entusiastici applausi del pubblico.

La parte del Duca di Mantova fu sostenuta da un altro debuttante dal Tenore Rag. Alessandro Giannuzzi, il quale superò magnificamente le difficoltà di una prima rappresentazione.

Egli che possiede voce calda ed intonatissima nonchè buona padronanza della scena, figurò degnamente accanto agli altri eccellenti artisti.

Anche il Giannuzzi riportò uno schietto successo.

Ottimo Sparafucile fu il Basso Giovanni Mannelli.

Bene tutti i comprimari e i cori diretti dal M.o Alessandro Franchi.

Il Rigoletto avrà molte repliche.

DA CASTIGLION FIORENTINO

Castiglion Fiorentino 5,

(*Il Moro*) — Procede molto bene nella nostra Collegiata la predicazione Quaresimale. Il giovane Religioso p. G. B. Lazzeri dei Missionari dell' Incontro, ben conosciuto a Cortona, dove dimorò diversi anni nel Convento di S. Margherita, ha saputo conquistarsi fin da principio le simpatie del popolo. Soddisfacente il concorso anche nei giorni feriali, mercoledì e venerdì Domenica passata con parola franca e sincera parlò all'affollato uditorio degli errori che funestano la vita di oggi, sfolgorando quella setta malvagia, che a ragione è chiamata la setta del diavolo.

Fu davvero opportunissimo, perchè ormai i suoi tentacoli si conoscono non poco anche fra noi. Un altro attacco ce lo aspettiamo quando parlerà della stampa. Abbiamo in provincia un *Asinellaccio*, l'*Appennino* di Arezzo, che tanto fango diffonde in ogni numero. Lo tenga presente per bollarlo di santa ragione onde aprano bene gli occhi certi cattolici, che lo favoriscono senza alcuno scrupolo.

* * *

Domenica passata ebbe luogo al Circolo Verdi l'annunziato ballo, che si protrasse fino alle cinque di mattina. Vi fu, un così grande sfoggio di vesti multicolori secondo il portato della moda..... Qualche *Miss* paesana o fattoriera s'era preparata per lo spettacolo del.... Tango, che sembrava più *gustoso* perchè ballato in Quaresima. Ma prevalse il buon senso degli uomini, che vi posero il veto. Meno male! Ah! quelle Signore!!

* * *

Per i giorni 15 16 17 corrente sono annunziate al salone dell'Oratorio Conferenze con proiezioni del Prof. Stiattesi. Sarà un vero godimento intellettuale, che il popolo Castiglionese saprà apprezzare.

* * *

L'impresa locale ha deliberato di riaprire il nostro « Comunale » a Pasqua di resurrezione con l'opera « Ernani » dell'immortale Verdi. L'Agenzia « Arte lirica » di Milano provvederà l'organico artistico e tutto il materiale necessario per lo spettacolo.

NOTE SPORTIVE

L'Unione Ciclistica Aretina coi prossimo mese inizierà il periodo della sua vita attiva, ed avrà cura di organizzare anche quest'anno la gara che verrà denominata: 5.o Grande Circuito del Casentino e Coppa della Provincia di Arezzo.

La bella manifestazione nel 1914 sarà indetta per aspiranti - professionisti.

I corridori aretini Guido Capacci, Tommaso Meoni, Vestri Francesco inizieranno tra breve il loro allenamento per le prossime gare ciclistiche.

Anche il neo - professionista Bellucci Umberto prima di entrare come volontario nell'esercito, parteciperà a qualche corsa interessante.

Nella Provincia di Arezzo, la prima gara verrà disputata affigurino alla fine di marzo o i primi di aprile.

Prossimamente sotto il patronato della » Gazzetta dello Sport » avranno luogo le due grandi prove di fondo Genova-Nizza e Milano - San Remo per professionisti italiani ed esteri.

Nell'annata si disputeranno pure in Cortona varie gare ciclistiche alla cui organizzazione sta pensando il solerte Sport Club. Probabilmente il consueto Giro della Val di Chiana verrà in quest'anno abbandonato.

CRONACA

Nuovo Canonico Onorario

Annuendo alla mozione di alcuni Canonici, Mons. Vesc. Michele Baldetti proponeva al Rev.mo Capitolo di nominare Canonico Onorario della nostra Cattedrale Mons. Giaseppe Pompili Vicario Gen. della Delegazione Apostolica di Costantinopoli, ed il Rev.mo Capitolo approvava detta nomina per acclamazione nella seduta del 19 Febbraio. Alla meritata onorificenza, congratulandosi, plaude l'*Etruria*.

Una conferenza nazionalista

Si dice che l'illustre oratore Enrico Corradini, l'apostolo del nazionalismo, terrà prossimamente, dopo di Arezzo, una conferenza in Cortona ad iniziativa di alcuni nostri concittadini, suoi amici ed ammiratori.

La conferenza di esclusiva propaganda nazionalista richiamerà senza dubbio un largo concorso di ascoltatori, che, pur molti dissentendo da lui su qualche parte del programma politico, apprezzano il vasto ingegno e le produzioni dell'opera sua.

Giovanni Pascoli

ovvero il *Poeta della bontà*, è questo il titolo della conferenza che terrà questa sera 7 Marzo, alle ore 18, nella sala del Patronato Scolastico l'egregio Prof. Albino Marri del Ginnasio Pareggiato.

Si pregano i signori invitati a non voler mancare.

Per la salute pubblica

Comunicasi per opportuna norma degli interessati che, per essersi in alcune provincie spagnole manifestata la trichinosi è stata inibita con ordinanza del 18 scorso la importazione nel Regno dei suini e di carni suine fresche, salate, insaccate o comunque preparate per la conservazione, provenienti dalla Spagna.

L'emigrazione nel Brasile
non è consigliabile

Il Commissariato dell'Emigrazione essendo informato che le condizioni economiche nel Brasile vanno facendosi sempre più sfavorevoli per i nostri operai e specialmente poi per i coloni che si recano a lavorare nelle fazende, sconsiglia i nostri emigranti dal recarsi in quel paese fino a che duri il presente stato di cose.

Banca Popolare Cortonese

L'assemblea generale dei soci della *Banca Popolare Cortonese* avrà luogo domenica 8 marzo, alle ore 10 ant. in seconda convocazione

Al Teatrino Galeotti

Giovedì sera la Filodrammatica locale dette nel Teatrino Vasellì già *Galeotti* una moderna e bellissima rappresentazione drammatica. I giovani artisti furono indistintamente tutti applauditi e la loro direttrice drammatica, Signorina Prof. Elisa Carloni, fu chiamata alla ribalta.

Nella ricorrenza della festa di Santa Margherita, e cioè nel mese di Maggio, è probabile che la filodrammatica faccia il suo primo debutto nel Teatro Signorelli.

Un'altra notevole pubblicazione
di Mons. P. Fini

Edita dalla Casa Editrice Lisi di Giarre è uscita in questi giorni una nuova pubblicazione del dotto nostro concittadino Mons. Pellegrino Fini, nome ormai ben noto nella repubblica letteraria.

Si tratta di una « *Breve esposizione del Salterio* secondo l'ordine imposto da S. S. Pio X, nella recita delle ore canoniche.»

La bella operetta che è dedicata ai Cappellari Cortonesi e che è frutto di profonda conoscenza biblica, tornerà utilissima non solo ai sacerdoti ma a quanti amano gustare le celestiali dolcezze dei biblici libri così ripieni di densa e soave poesia.

Al ch. Autore le nostre congratulazion cordiali.

Stalloni da monta

Riportiamo l'elenco degli stalloni approvati per la monta pubblica nel 1914.

1. Bagascio e Saltarello II del conte Guido Chigi Saracini (Arezzo). 2. Leonetto del cav. Cesare Cesaroni (Castiglion Fiorentino). 3. Duncan del signor Pietro Bardeschi (Badia Tedalda). 4. Telegrafo e Colombo del signor Antonio Tiezzi (Foiano della Chiana), 5. Ercole del nob. Marco Collacchioni (Sansepolcro). 6. Bertoldo del sig. Angelo Tumbini (Sestino).

Agricoltori, siate previdenti!

In materia di Previdenza ci piace sottoporre alla considerazione degli agricoltori di Valdichiana una Società di Assicurazione contro i danni della Grandine che tanta stima ha saputo conquistarsi nel nostro territorio.

L'«*Aurora*» di Bologna non è più nuova per gli Agricoltori Cortonesi: ha tariffe convenienti; condizioni di polizza liberalissime; provvede sollecitamente alle rilevazioni dei danni; ha sempre pagato anticipatamente i sinistri e si è così acquistata la generale simpatia.

L'« *Aurora* » ha molti Periti provetti e coscienziosi i quali hanno sempre liquidato i danni con equità e piena soddisfazione degli Assicurati, come, per esempio, possono farne fede i Sigg. Mannucci Giovanni, Scarpaccini Dott. Giandomenico ed Emidio, Nob. Mario Ristori, Scarpaccini Francesco ed altri di Cortona, i Sigg. Ferretti Rodolfo e Antonio, Rondelli Alfonso ecc. di Liciano Nicone.

L'« *Aurora* » per garantire i propri Assicurati si è procurata trattati di riassicurazione coi più solidi istituti, attirandosi in tal modo la più illimitata fiducia dei Sigg. Assicurati.

E' rappresentata in Cortona dall'Agente Principale Sig. *Foscolo Scipioni*, con Ufficio presso l'Agenzia delle Assicurazioni di Stato, in Via Nazionale 22.

La misera fine di un girovago

Mercoledì mattina fu trovato morto in un fossato della via che conduce al Cimitero un uomo che la sera innanzi lo si era visto in stato di ubriachezza girare per la nostra città. Dalle carte che gli furono trovate in dosso risultò essere egli un tal Barutta Francesco di anni 58, di Melzo (Milano) sellaio girovago. La morte del disgraziato si ripeteva così. Egli circa le ore dieci di notte abbandonata la città era incamminato per la campagna per trovare un po' di ricovero e preservarsi dal freddo intenso e dall'acqua che imperversava. Quando fu lungo la strada che conduce al Cimitero voleva soffermarsi alla prima casa che s'incontra dopo lo stabile dei pubblici Macelli e a tale scopo doveva passare per uno scabroso viottolo fiancheggiato da un fossato alto circa tre metri. Il Barutta, che non era stato ancora abbandonato dalla solenne ubriachezza della sera stessa, a causa dell'oscurità fittissima non avvertì il pericolo e messo il piede in fallo cadde sul fossato irto di pietre battendo fortemente la testa. Il disgraziato naturalmente rimasto privo di sensi non potè invocare soccorso e miseramente morì.

Dalla perizia medica la morte del disgraziato risultò avvenuta per forte commozione cerebrale.

* * *

A proposito si ricollega con questo fatto un caso che merita tutta la sua considerazione. Sappiamo che il disgraziato Barutta aveva nella sera stessa della sua morte chiesto alle Guardie municipali ricovero nel pubblico dormitorio: Or bene, questa richiesta non fu potuta esaudire poichè si disse che nel dormitorio v'era un solo letto e questo già occupato. Dietro questa risposta non rimase altro al Barutta che mettersi in traccia di un po' di ricovero altrove.

Ora noi domandiamo alle competenti autorità se è possibile che in una città popolata come la nostra, dove purtroppo affluiscono di continuo girovaghi pezzenti che meritano la dovuta protezione, si tenga un dormitorio pubblico con *un solo letto*. Se al Barutta intanto fosse dato un letto nel dormitorio sarebbe toccata forse una simile fine?

Senza commenti!!!..

Concorsi

Con decreto del Ministero delle Finanze 6 febbraio corrente viene indetto un concorso per esami a n. 280 posti di volontario aiutante nelle Dogane.

Il termine utile per la presentazione delle domande alla locale R. Intendenza di finanza scade il 25 marzo 1914.

Volontari nelle Agenzie delle Imposte

E' indetto un esame di concorso a n. 150 posti di volontario nell'Amministrazione Provinciale delle Imposte dirette e del Catasto, da esperirsi con le norme richiamate dall'art. 2 del citato Regolamento 12 gennaio 1911, n. 63.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 16, 17 e 18 aprile 1914 presso le Intendenze di Finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, e Venezia; le prove orali presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte Dirette) in giorni da determinarsi e dei quali sarà data notizia agli interessati.

Applicati nelle Agenzie delle Imposte

E' indetto un esame di concorso a n. 40 posti di Applicato d'Agenzia di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del Catasto, da esperirsi secondo le norme richieste dall'art. 5 del citato Regolamento 12 gennaio 1911, n. 63.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 20 e 21 aprile 1914 presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; le prove orali, in giorni da destinarsi, e dei quali sarà data notizia agli interessati, presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Imposte).

Allievi navali

Il Ministero della Marina ha bandito un concorso per l'ammissione straordinaria nella R. Accademia Navale di 30 allievi di 1.a classe del corpo normale di quattro anni (corso ufficiali di Vascello).

Le domande ed i documenti per ottenere l'iscrizione al concorso dovranno essere rimessi in piego raccomandato al Comando della R. Accademia navale a Livorno non oltre il 5 maggio p. v.

Per altre notizie in proposito rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto)

Per il restauro della Chiesa di Sepoltaglia

Con piacere apprendiamo che l'infaticabile Parroco D. Alfredo Caloni sta progettando il restauro della Chiesa di Sepoltaglia eretta fin dal 1200 su ruderi pagani e che ora, causa gli inconsulti lavori di riattamento fatti in più tempi, è stata totalmente deturpata.

Mentre lodiamo la bella iniziativa del suddetto Parroco, facciamo voti chè gli amatori dell'arte cooperino con lui alla più bella riuscita.

Teatralia

Rappresentazioni al Signorelli

Lunedì sera, 9 corr. avrà luogo la prima recita straordinaria della comica Compagnia delle *Maschere Italiane* diretta da Emilio Picello.

Si rappresenterà **Prologo** poetico di *Giacosa* e **La Cameriera brillante** in tre atti *di Carlo Goldoni*, esumazione della Compagnia, da oltre un secolo non rappresentata.

Martedì sera si rappresenterà **Il Giuoco dell'amore e del caso** *di Marivaux* e la commedia in un atto **Gli spaventi di Arlecchino.**

Mercoledì, ultima recita, verrà rappresentato **Il bacio** fantasia idillica di *Baville* e la graziosissima commedia **Le donne curiose** *di C. Goldoni.*

Data la fama di questa primaria Compagnia Italiana, il cui nome ci dispensa da qualsiasi elogio, siamo sicuri che il pubblico cortonese non si lascerà sfuggire questa bellissima occasione, frequentando numerosissimo le poche rappresentazioni insolite per il nostro teatro, e vorrà in tal guisa onorare gli attori e esser riconoscente verso l'Onorevole Accademia del Teatro al cui vivo interessamento si deve l'intervento nella nostra città di siffatta celebre compagnia.

Dolenti di non potere per mancanza di spazio riferire alcuni giudizi dei più autorevoli giornali d'Italia sulla Compagnia Picello, è dovere nostro di far noto che detta Compagnia reduce adesso dal *Pagliano* di Firenze, agirà dopo *Cortona* al Teatro *Argentina* di Roma.

Stato Civile di Cortona

Dal giorno 27 febbraio al 6 marzo 1913

NATI N. 17

MORTI A DOMICILIO — Carrai Annunziata a. 84, Ceccarelli Marina, m. 18, Marconi Lidia m. 3, Paoloni Assunta a. 40, Marconi Michelangelo a 89, Municchi Vittoria a. 28, Ceccarelli Stella a. 53, Murli Pellegrina, a. 3, Checconi Gentile a. 32, Martini Maria a. 50, Cavalchini Ferdinando, m 18, Lucherini Stella a. 56, Barbini Giuseppe m. 15, Binchi Domenico a 86

MORTI ALL'OSPEDALE — Lescai Giuseppe a. 69.

DIARIO SACRO

5. S. Marzo — Dom. 2 di Quaresima — S. Giovanni di Dio Conf. — In Duomo a ore 11 Predica. — A S. Agostino a ore 17 1/4 Pio Esercizio delle Via Crucis.
9. Lun. — S. Francesca Romana Ved.
10. Mart. — I Santi 40 Martiri di Sebaste.
11. Merc. — S. Caterina da Bologna Verg.
12. Giov. — S. Gregorio Magno Papa e Dottore.
13. Ven. — La SS. Sindone di N. S. G. C.
14. Sab. — La Madonna dei Sodalizi.

AGRICOLTORI!

Vendesi a miti pretese possibilmente un blocco 40 aratri moderni perfetto funzionamento, lavoro completo profondo, minimo sforzo. Rivolgersi Agenzia Agricola.

Sinalunga (Siena)

Provate dolori acuti alla schiena? Soffrite di reumatismi o idropisia?

La malattia renale é seria.

Quello stampo al dorso proviene dai reni che giacciono appunto nella parte inferiore della schiena.

E' un avviso che qualche cosa va male ed è un avviso serio, poichè i reni ammalati avvelenano il sangue invece di purificarlo.

Se i raffreddori si ripercuotono nella vostra schiena e nelle urine, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete esser sicuro che i vostri reni hanno bisogno di un pronto intervento, sotto pena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e ossonnato in una maniera innaturale; sarete sorpreso da reumatismi, idropisia, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffrirete di disturbi vescicali tanto difficili a sopportarsi.

Le Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto tonificante e salutare richiesto dai reni. Esse agiscono unicamente sui reni e sulla vescica, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellare dal corpo tutte le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro ed efficace per tutti — uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giorgio, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Fosters Backache Kidney Pills

DOTT. CORAZZA

consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

CEDESI

ad ottime condizioni il negozio di *Legnami e Ferrarecce* posto in Cortona, Via Garibaldi.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Sig. Giosuè Crivelli - Camucia.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un ossente e tonica rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1 Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana

PER BIANCHERIA

E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben conservata. Si scioglie nell'acqua bollente in ragione di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.

La tiratura si eseguisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. di lucido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 300 gr. l'amido.

Prezzo L. 0,25

Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO

Premiata Produzione diretta
Gran Medaglia d'oro e Gran Prix
Esposizione nazionale Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.

CONTRO ASSEGNO
Qualità extra L. 2,80 al kg.
Richieste: *Bonomi et Baraldi*
Mirandola — (Modena)

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino e di piazza lett., e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. Le case e terreni son situati a S Cristoforo in Via dell'orto della Cera in serenissima posizione.

Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le trattative rivolgersi all'*Etruria*.

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

Splendido Almanacco Italiano della Ditta Bemporad di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

I Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere su l'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Cercasi giovanetti seri e laboriosi per tornire alle nuove macchine elettriche che stanno per impiantarsi al lavoratorio del Sig. Roccanti Remigio. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Sciarpe per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

che invia opuscolo gratis a richiesta.

ACQUA DERNA DEL PARADISO
LA GAZZOSA NATURALE
L'ideale delle Acque da tavola
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL
Il più energico dei vescicatori

Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*

Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

Prezzi di assolutissima convenienza
IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
Ditta Nibbi Carlo — Deposito
in Piazza V. Emanuele — CORTONA

Impianti d'illuminazione elettrica, motori, elettropompe, ventilatori centrifughi agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.

Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapilato Philips, Wertunghann, Wotan, Zun Sgiam etc.

Deposito d'agitatori d'aria della rinomata Ditta **Ercole Marelli.**

Deposito esclusivo della lampada **Wellnem** con filamento di 1 candela ed **uno** di 16 candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.

Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.

Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta **Carlo Nibbi** in Piazza Vittorio Emanuele.

SPAZIO DISPONIBILE

PER LA RECLAME

ANNO XXIII — CORTONA 15 Marzo 1914 — NUMERO 11

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3,00
Semestre . . . . . » 2,—
Trimestre . . . . . » 1,20
Con diritto inserzioni » 10—

RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

In difesa del laicismo

Un giornale serotino romano «la *Vita*» non può mandar giù lo smacco toccato al laicismo nella «*Colonia*» in *Via Casilina* Ove, come accenniamo in altra parte del giornale, per eliminare quanto c'era di irregolare -- irregolare tanto da muovere a compassione verso i fanciulli infermi ivi raccolti ogni cuore ben fatto - fu dal Consiglio amministrativo presa la risoluzione di far piazza pulita del personale laico e di sostituirlo con personale monastico.

La *Vita* chiama a raccolta le penne laiche che si mettano di proposito a perorare la causa del personale laico negli Istituti di educazione fanciulli o adulti.

Intanto dalle sue colonne un certo *Raggio X* vuole nientemeno che si faccia finita una volta con la morale *statica*, cioè con la morale autentica.

Intanto però mentrechè il *Raggio X* non nasconde che manca spesso il prestigio a cotesto personale, di questo difetto non può accusare il monastico. Ma cotesto prestigio non viene, com'esso dice, dall'abito materiale, ma piuttosto dall'abito della carità la quale è storia nelle persone religiose cioè che appartengono a regole monastiche, ma può appena essere un'episodio fuggevole nei laici cioè negli aconfessionali, episodio scampato al pervertimento dell'aconfessionalità.

Quanto all'ostracismo che il *Raggio X* vuol dare alla morale *statica*, facendo delle riflessioni su una tragedia coniugale avvenuta in quel di Lucca dopo il ritorno da una casa di pena di uno dei coniugi -- del marito -- ci sarebbe principalmente da notare dove si va a finire col concetto laico della moralità. E viene bene in acconcio di rievocare il pensiero del primo Napoleone: Tolta di mezzo la religione gli uomini si sbranerebbero per la conquista delle pagnotta più grossa e della donna più formosa. E benchè parlasse soldatescamente, dava nel segno.

La morale, ha scritto nella «Vita «Raggio X» sia donna e padrona di assumere caso per caso una forma, una manifestazione, una attività che per quel caso ne faccia un massimo miglioramento etico della vita».

Oh! la ineffabile concezione della morale!. Cioè una disposizione dell'animo, liberissima di crearla a seconda delle circostanze della vita! Un soggettivismo cioè senza alcuna oggettività da quella infuori che dipende dal soggetto stesso determinato a pensare e ad agire caso per caso conforme al proprio interesse o materiale. La morale settaria insomma, la morale del fine che giustifica i mezzi, la morale dei *diritti dell'uomo* messi in pratica dal terrore del 93: la morale di Caifasso, la quale aveva preceduto di molti secoli quella del 93: la morale dei senza Dio, dei senza patria; la morale del liberalismo figlio naturale dell'enciclopedismo, infagottate di legalità, la quale si dà aria di legittimità; la morale del socialismo materiato di naturalismo pel quale non vi sono barriere, dipendendo per esso la moralità del pensiero e delle azioni umane dalla libera volontà dell'uomo.

E pensare che la moralità non dipende neppure dalla libera volontà di Dio! Bensì dalla conformità del pensiero e delle azioni con la legge eterna, senza saltuarietà o contingenza di sorta!

Ai periodici popolari tocca di smascherare i moralisti anticristiani, maschi o femmine che siano! ai periodici popolari cattolici dico, giacchè la guerra più nutrita e più esiziale alla morale del Vangelo la fanno le pubblicazioni popolari messe in giro dalla framassoneria e da essa spalleggiate di mezzi pecuniari, su larga scala.

Giorno per Giorno

Marzo 6 — L'Ospitale Maggiore di Milano ha per regola dello Statuto di far dipingere, per esporla nelle grandi occasioni, il ritratto dei benefattori, i quali elargiscono almeno cinquantamila lire. Il barone Borgatti-Valsecchi, volendo fare la carità alla vecchia e secondo il Vangelo, fra i vari legati lasciò all'Ospitale la somma di lire quarantanovemila, novecentonovantanove e novantanove centesimi

— Certo Romolo Sacti, assistendo a Campo Verano alla cremazione del cadavere d'un amico, ne ricevette tale impressione da cadere a terra e poi da morire prima che fosse giunto al Policlinico.

« 7 — A Roma fu chiuso l'Ospitale di San Giacomo per mancanza di fondi. Così lo stabile ritornerà in possesso della Famiglia Salviati, la quale lo aveva donato colla espressa condizione che cessata l'Opera Pia, il palazzo venisse restituito. Ciò che fece la *carità* dei Papi e dei nobili romani, viene distrutto dalla *filantropia* dei moderni.

« 8 — Sono stati presentati al Re degli *Albums* contenenti molte miglia di firme di protesta contro l'imminente settimanale, che colle sue vignette continua ad offendere la religione e la morale.

L'iniziativa di questa dignitosa protesta è dovuta alla Redazione dell'*Avanti Savoia!* al di sopra d'ogni pregiudizio politico.

« 9 — Si conosce il resultato delle elezioni politiche nel II Collegio di Perugia. E' proclamato il ballottaggio tra il Prof. Boggiano che ha più di 1000 voti di maggioranza e il prof. Innamorati.

« 10 — A Roma sciopero generale indetto dalla Camera del Lavoro per protesta contro la chiusura dell'Ospedale di S. Giacomo.

« *11* — Il Parlamento nazionale è in crisi. L'on. Giolitti ha già rassegnate al Re le dimissioni del Ministero.

« *12* — Il Re ha cominciato le consultazioni per risolvere la crisi. I Presidenti e i Vice-presidente delle Camere hanno già conferito col Sovrano al Quirinale.

— I poteri dei R. R. Commissari straordinari di Roma e di Milano sono stati prorogati di tre mesi.

Bibliografia

I. Levi. — **Grammatica ed Esercizii pratici della Lingua Ebraica** — Seconda Edizione, con delucidazioni, prospetti ed aggiunte. Un volume di circa 200 pagine. Ulrico Hoepli, Editore — Milano. **L. 2.50**

Lo studio della Sacra Lingua, già coltivato soltanto da pochi studiosi, acquistò, ed acquista ora, maggior voga dallo estendersi ed approfondirsi degli studi critici sulla Bibbia. Eruditi e coscienziosi lavori furono pubblicati in Italia e fuori, ma il metodo tenuto, rendeva non facile e piano, l'apprendere l'Ebraico, chiamato dall'Herder, il più celebre fra tutti gli idiomi.

Il Prof. Isaia Levi compilò, nel 1897, per incarico del Sig. Comm. Hoepli, una Grammatica Ebraica, della quale esce ora una seconda edizione, e questo fatto testimonia a favore dell'opera stessa. Rilevanti aggiunte, furono dell'autore portate al suo primo lavoro, in ispecie per quanto riflette l'ortologia, tanto che, senza difficoltà, si conduce man mano lo studioso, ad apprendere la dura lettura in poche lezioni. Scansando la troppa sintesi e la spinta analisi, vi si espongono, con ordine e efficacia, le varie norme. I frequenti esempi, i numerosi Esercizi, facilitano l'applicarsi delle Regole tutte. Un dotto ecclesiastico vivente, Monsignor Cav. Marco Belli, giudicando, con serenità e da imparziale, la Grammatica (La Edizione) del Levi, lodava questi per aver reso « facile e piana, una via di per sè scabrosissima ». Gli studiosi, ed in ispecie gli Ecclesiastici, faranno buon viso all'opera del Levi.

Fatti e commenti

La Regina Elena ad un istituto laico

Giorni or sono la Regina Elena visitava improvvisamente la « Scuola Colonica Regina Elena » di Roma. Il sanatorio si trova fuori Porta S. Pancrazio sulla Via Casalina ed è per iscopo la cura delle bambine predisposte alla tubercolosi.

La Regina ha sempre prodigato all'istituto i suoi sussidi e vi mantiene anche, a tutte sue spese, alcune bambine. Senonchè nella sua breve visita che la regina ha fatto l'altro giorno le è stato facile constatare il pessimo andamento dell'Istituto stesso. Sembra che specialmente dal lato igienico il mal governo sia arrivato al punto tale da provocare la più viva indignazione della Augusta Signora.

Dolorosamente impressionata dalla constatazione fatta, la regina non tacque la sua impressione di disgusto e di profondo rammarico avendo delle parole non certo di congratulazione con i dirigenti della casa di salute.

Il giusto risentimento della regina ha avuto come conseguenza immediata il ritiro delle bambine per le quali ella pagava l'intera retta.

Le bambine sono state ritirate prontamente dalla « Scuola Colonica » a mezzo del gentiluomo di Corte conte Pompeo di Campello che ha provveduto al loro ingresso in altra casa di salute.

Sappiamo anche che la regina Elena si è data subito pensiero, a mezzo del ministro della real casa, nobile Mattioli di far sì che la « Scuola Colonica » non si intitoli più al suo nome, non volendo dar credito ad un istituto che così male risponde al suo scopo benefico.

Dobbiamo aggiungere per la cronaca che la « Scuola Colonica Regina Elena » *era un istituto prettamente laico;* dalla direzione di esso si era costantemente negata alle bambine ricoverate una qualsiasi assistenza religiosa.

Cosa ne dicono i laicizzatori?

Eppure così è accaduto di questo istituto che doveva essere un modello di perfezione per mostrare al pubblico cheanche senza le odiate suore e il pregiudizio religioso si andava meglio.

Come si giura in giudizio

Il Senatore Polacco, in una recente adunanza dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ha trattato con grande copia di argomentazioni, questo argomento, deplorando e dimostrando tutti i danni esiziali per la stessa Giustizia, che derivano dalla « laicizzazione » del Giuramento.

Mette in evidenza la contraddizione fra la formula della sentenza, che conserva la direzione « in nome del Re per Grazia di Dio » e la esclusione di Dio, dalla Formula di giuramento richiesta ai giurati, quale è dettata dal nuovo Codice di Procedura Penale.

La nuova Camera

La nuova camera ha quattro mesi e mezzo di vita. In sessanta sedute ha compiuto questo enorme lavoro:

Sei pugilati - Trentotto giornate clamorose - Dieci sospensioni di sedute - Novantaquattro discorsi sconclusionati - Nessuna legge benefica, nè votata nè presentata - Le leggi per istorcere al popolo cento milioni annui e per ferire il popolo nella sua coscienza cattolica.

Per questo il popolo passa dal 1. nov. 1913 *tre milioni* all'anno ai suoi deputati e cinquantamila lire al Presidente.

Bene spesi! (*Dal Mulo*).

L'Unione elettorale Cattolica Italiana

a diramato alle Unioni ed ai Comitati Elettorali locali una importante circolare, dal la quale stralciamo qualche punto fra i più interessanti.

Promesso che l'obiettivo nostro nelle elezioni amministrative, senza preoccupazione di altra natura, deve essere *l'onesta e saggia amministrazione*, l'elevamento morale e materiale delle classi inferiori, e sopratutto il rispetto alla religione cattolica che è il patrimonio più prezioso della grande maggioranza degli Italiani, afferma che questo può farsi solo da chi abbia studiato con competenza e con coscienza le condizioni economiche e i bisogni del proprio Comune, conosca a fondo le esigenza dei pubblici servizi così di fronte alle municipalizzazioni come al controllo delle iniziative private esercenti i medesimi; da chi sappia contemperare il vantaggio materiale del popolo (come mutualità, case popolari, ospedali, ecc.) con il necessario elevamento morale, fermo sempre lo sguardo alla scuola ed il patri

monio dei poveri, acciò la prima sia attrice di vivificanti energie, ed il secondo non sia ulteriormente manomesso e contro la volontà dei testatori impiegato.

Continua poi avvertendo come sia evidente che questo programma nella scelta dei futuri membri dei consessi amministrativi non escluda aprioristicamente la collaborazione di altri elementi onesti e disinteressati. Ogni rispettabile aggruppamento elettorale che abbia propositi di buona amministrazione, e che intenda cooperare con noi, può, anzi deve avanzare i suoi *desiderata* ed i suoi nomi.

Ciò precipuamente dovranno fare le nostre Associazioni ed i nostri Comitati Elettorali e quando senza preoccupazioni politiche sarà raggiunto l'accordo, tutti gli elettori onesti plaudiranno all'opera nostra, e con il loro voto e con la loro propaganda ci aiuteranno a raggiungere l'intento.

In altre parole il nostro programma deve ispirarsi a quello dei gloriosi Comuni d'Italia quando erano i primi di Europa. Allora si ebbe non lotta ma rispetto alle tradizioni religiose e la cooperazione di tutti i cittadini (raccolti in maestranze e sodalizi) con le autorità municipali nel curare lo sviluppo delle industrie dei commerci, e di tutte le altre attività e risorse proprie di ciascuna Città. Allora si videro compenetrati gli interessi materiali degli associati nel lustro e nel decoro delle loro Città.

Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri

E'uscito il secondo fascicolo del 1914 della Rivista Mensile Illustrata che l'Associazione Movimento Forestieri diffonde gratuitamente.

Oltre ad importanti notizie sull'opera della Direzione Centrale dell'Associazione Movimento Forestieri, delle Sezioni, dei Comitati e delle Associazioni federate ed aderenti, contiene alcuni importanti articoli fra i quali notiamo: *Siracusa (di Domenico Olivieri) — Un innamorato del Lago di Garda (Josef HaudeK) — La responsabilità civile degli Albergatori — Il concorso del buon Albergatore — Il primo Museo del Paesaggio — Una nuova carta topografica dell'Italia — La propaganda delle Ferrovie Dello Stato pro Italia — Guida Itinerario Storico Artistica dell'Italia — Il Castello d'Ajello.*

Il fascicolo contiene pregevoli illustrazioni.

LE CAMPAGNE

Distribuzione gratuita di piantine

L'ispezione forestale di Pisa ha disponibile le seguenti piantine forsstali: Pini domestici di 2 anni con un trapianto n. 8000; Pini domestici di 2 anni senza trapianto n. 7000; Pini marittimi di 1 anno, n. 90.000; Pini d'aleppo di 1 anno n. 3000: Pini d'aleppo di 2 anni con trapianto n. 3000 Cerri di 1 anno n. 20,000; Lecci di 2 anni n. 50000; Roveri di 1 anno n. 100.000; Robine (dette volgarmente Casce) di 1 anno n. 200.000; Roveri di 2 anni n. 30,000.

Per aver le piantine che si desiderano per rimboscare terreni nudi, basta farne domanda in carta da 60 centesimi alla detta Irpezione forestale (via Manzoni, 9 Pisa.)

La domanda dovrà essere accompagnata dalle indicazioni precise del domicilio del richiedenee e della specificazione delle piante e del fondo nel quale saranno piantate non omettendo l'impegno che il richiedente si assume di collocarle nel terreno preciso per il quale ne fa richiesta.

* * *

SETTIMANA AGRARIA

Avrà luogo in Roma dal 19 al 29 Aprile. In tale occasione sarà inaugurato la seconda esposizione delle Novità Agrarie e il XLIII Congresso Agrario che sarà chiuso a Firenze.

Si prevede un grande concorso.

IRE E MENZOGNE PRETINE

Con questo titolo, che anche da solo ha tutta l'aria di una delle consuete montature anticlericali e settarie è comparso, nel N. 127 (8 Marzo 1914) de l'*Azione Democratica*, uno sconclusionato e sgrammaticato articolo firmato: *Un libero pensatore*. A dir vero, l'autore poteva dispensarsi dall'apporre quella firma, risparmiando così tempo ed inchiostro. Infatti che egli sia un *pensatore* ognuno ha il diritto di negarglielo, nonostante qualunque sua firma, dal momento che quel suo pezzo di prosa anzichè recare l'impronta di un pensiero reca l'impronta... dei piedi del poco illustre scrittore. Che egli poi sia *libero* risulta fin troppo dalla *baracca* colonna del foglietto popolare; e non c'era davvero bisogno che egli venisse a ripetercelo nella firma. Risulta tanto infatti che egli è *un libero non pensatore*, che fin dalle prime righe chiunque può convincersi essere egli libero da tutto, anche dall'obbligo di dire la verità, della quale per altro si mostra così zelante apostolo, e anche dall'obbligo di attendere al senso comune, che forse egli ha ucciso per veder come era fatto. Solo da un vincolo egli potrebbe apparire legato: potrebbe apparire, dico, a sè e agli altri, se non si trattasse di un vincolo contratto nel buio: cioè o nella oscurità di una loggia massonica, o alla luce futura di un sole... che forse non verrà. E' chiaro dopo tutto questo che noi non ci *impegnamo* e non vogliamo *impegnarci* a rispondere al libero articolista, che, a suo modo, la ragion sommette al talento. A costui, giacchè la sua prosa sembra fatta coi piedi, ci limitiamo a ripetere: *Sutor, ne ultra crepidam*. Noi vogliamo solo dire una parola «in omaggio alla verità» per mostrare agli onesti in base a documenti, che l'articolista non cita perchè non conosce, che cosa «la storia vera ci ha tramandato». Il che faremo limitandoci ad alcune osservazioni di maggiore importanza, senza confonderci a raccattare il vieto ciarpame che l'autore della prosa ha posto lì come ripieno tanto inutile e fuor di luogo quanto a lui necessario.

Si tratta dunque della questione di *Galileo Galilei*, delle cui vicende il primo Febbraio fu data in Cortona una rappresentazione dalla Compagnia diretta da Lino Pittore. «E siccome (è l'articolista che parla) questa rappresentazione è a fondo storico, non potevasi, in omaggio alla verità, tacere che Galileo Galilei fu sottoposto alla tortura per costringerlo (qui chi è alla tortura è la grammatica) a ritrattare la sua teoria del moto della terra; teoria che i preti d'allora chiamarono eresia perchè nella Bibbia discesi che la *terra sta ferma in eterno* e che Giosuè arrestò il sole dal suo corso per aver tempo di compiere (*visum tenecitis!*) lo sterminio dei nemici». E continua prendendosela col clero cortonese ed in specie con «qualche giovane e cinco pretonzolo; per cui (bello questo *per cui!*) nel giorno successivo...» venne pubblicata e distribuita al popolo una lettera di Galileo, che l'articolista non può credere scritta nel 1632 perchè non scrivevasi in tal modo nel secolo decimosesto. Poveretto! avrebbe dovuto dire nel decimosettimo ma... non lo ha detto; *per cui* (direbbe l'articolista) pare che anche senza essere giovani pretonzoli si possa essere ciuchi. Ma lasciamo andare ciò, e veniamo al punto.

In sostanza, le sconclusioni del libero articolista sono riassunte in questo periodo:» Invece la storia vera ci ha tramandato che Galileo Galilei fu sottoposto alla tortura perchè sosteneva che la tarra gira intorno al sole, e che gli fu dai tribunale dell'Inquisizione, sotto pena di morte, imposto di sconfessarsi». Niente di più facile che l'affermare: e l'articolista afferma. Ma la prova? Che Galileo fosse sottoposto alla tortura se lo vede concesso dal falsario, secondo lui, che nel secolo ventesimo ha scritto la lettera fatta credere, dal clero cortonese, del 1632. Infatti la lettera dice: *Finalmente fui obbligato di ritrattare come vero calcolato quella mia opinione*. E l'articolista chiosa «che *essere obbligato* in quei tempi significava aver subito la tortura»! Che razza di interpetri! E' brutta, via, non avere altri moccoli e non poter rassegnarsi ad andare a letto al buio! Del resto, che Galileo *non sia stato mai torturato*, anzi che non sia stato nemmeno in una carcere propriamente detta, lo mostrano gli studi basati sui documenti. Il resto è favola, è contrario alla storia, e non può essere abbracciato che da chi pensa, se pensa, troppo liberamente. Sarebbe troppo lungo e fuor di luogo riportare qui i risultati di ricerche e pubblicazioni anche recenti che misero in luce i documenti originali; gli atti del processo, i testi dell'interrogatorio, colle risposte di Galileo, della condanna e dell'abiura che furono fatti conoscere al pubblico dai lavori degli studiosi italiani Gherardi, Riccardi, Sante, Pieralisi, Berti, dei tedeschi Reusch, H. von Gelder, e da M. H. de l'Epinos. Ci limitiamo a citare per comodo di chi volesse darsi la pena di consultare e studiare le questioni che a ciò si riferiscono alcune opere che abbiamo fra mano: *I. H. Grisar, Galileistudien*, Ratisbonne 1882; *I. G. Brucker, Questioni d'oggi sulla S. Scrittura*, Siena 1897; *Alessio Arduin, La religione di fronte alla scienza*, Siena 1898; *Pietro Maffi (Card.) Scritti vari*, Siena 1904. *Nei cieli*, 2. ed. Brescia 1909. *Adolfo Müller, Elementi di astronomia*, Roma 1904: *A. Brunacci, Dizionario generale di cultura ecc...* Torino 1913, alla parola *Galilei (Galileo)* ove è riportata anche una buona bibliografia. — Quanto all'*opinione* di Galileo, si sa che essa non era esclusivamente sua: prima che da lui infatti era stata propugnata da *Niccolò Copernico*, tanto è vero che da questi e non da Galileo ha nome il sistema planetario moderno, dal Copernico che era canonico della cattedrale di Frauenburg (Ermland): un pretonzolo, direbbe l'articolista, ma certo non tanto *cinco* come l'autore della detta prosa. Inoltre, Galileo non ha mai con ragioni forti provato il suo sistema: egli non ha neanche portato in favore di esso, una sola ragione, un solo argomento nuovo, se non convincente ed assoluto, almeno probabile. Non è qui il luogo di riferire. Rimando all'opere citate, specialmente a quella del Müller, pag. 370 e seguenti. Una lettera spassionata di quelle opere, fatte seriamente con criteri scientifici e non a base di libero pensiero, mostrerà da qual parte stia la verità storica. E si vedrà anche come non debba far meraviglia se una congregazione romana, che nessuno ha mai detto infallibile e alla quale neppure il Papa potrebbe comunicare la propria infallibilità, abbia una volta errato. E in ogni modo, si vedrà che l'errore non fu pertinace ed ostinato come quello dell'articolista che forse è invecchiato nei suoi errori grossolani di storia e di equità.

Non ci fermeremo, come ho detto, a raccogliere il vieto ciarpame che fa coda al torso informe della sua non lodata prosa. Grossi volumi in-folio dicono oggi dei fatti storici, del loro valore, della loro portata; e a quelli rimandiamo non l'articolista, che è libero dal consultare ciò che conduce a verità, ma gli onesti che la verità seguono con intelletto d'amore. L'articolista sa forse che per discutere con competenza bisogna aver sudato sui libri e aver consumato, secondo il detto popolare, più olio che vino. Egli probabilmente, e ci dà appiglio a crederlo la sua prosa, ha consumato più vino che olio. Non possiamo però dispensarci dal far notare una cosa. L'articolista, ricordando il fatto di Giosuè che ferma il sole, secondo che riferisce la Bibbia, fa cascare dall'altezza dove egli crede trovarsi una parentesi nel suo misero periodo; l'oraziano *risum teneatis?* Alla qual cosa ci contentiamo di rispondere riportando un passo del Card. Maffi. Non sappiamo se davanti a tanto nome l'articolista vorrà ripetere la parola *prefonzolo*: in ogni caso lo consigliamo, almeno questa volta e per il suo onore, a tenere il *cinco* per sé. Ed ecco quanto scrive l'Eminentissimo Pincipe: «Si è riso sull'arresto del sole nella disfatta degli Amorrei, ed ecco che dall'osservatorio di Bruxelles il Lagrange vi richiama a fatti identici e nella battaglia di Muhlberg del 24 aprile 1547 e nella sosta apparente del sole osservata per 20 minuti nella Svizzera nel 1855, e vi prova che oramai la Meteorologia non può dir nulla in contrario alla sacra narrazione (Cosmos VI p. 324 e 357 - X. p. 398». *Scritti vari, pag. 178.*)

E facciamo punto, protestando di non avere scritto per una qualunque importanza che abbia la prosa suddetta, ma per mostrare la lealtà di certa gente che combatte come ire e menzogne pretine ciò che è contrario alle inconfessabili ire e menzogne settarie di certi messeri. Solo vogliamo far notare che domandandoci, fin dal principio della lettura, il perchè di tanta intransigenza sectaria, abbiamo trovato la risposta nello stesso articolo. L'articolista infatti gettando su altri l'accusa di fenomenale intransigenza che egli sente di meritare, e che appunto perciò si affretta a gettare su altri, fa capire che l'intransigenza è figlia dell'ignoranza. Noi prendiamo atto dell'unica cosa vera che possa aver detto l'articolista e la giriamo a chi di ragione. *A. C.*

PER L'OSPEDALE DI CORTONA

Il Rettore dei nostri Ospedali Riuniti ha diramato alle amministrazioni degli Enti locali (Istituti, Società, ecc.) la seguente:

«Il 30 Giugno del corrente anno data fissa irrevocabile, avrà luogo in Roma l'estrazione della nostra Tombola Nazionale consorziata con gli istituti di Cagliari, Avigliano e Monselice.

«Questa Commissione Amministrativa, a mio mezzo, fa appello alla filantropia degli Enti locali onde vogliano facilitare l'opera che si è prefissa, di costrurre cioè un nuovo Ospedale in sostituzione dell'attuale giudicato dall'Illustre Comm. Ing. Riccardo Mazzini in ubicazione sfavorevole, insufficiente, e non adatto per le modificazioni necessarie al conseguimento di tutti i benefizi reclamati dall'igiene ospitaliera e dell'igiene pubblica, il quale servir possa per qualsiasi malattia e sia provvisto di speciali padiglioni per tubercolosi e per malattie infettive.

«L'assunzione della nostra Tombola, oltre avere garantito una somma non disprezzabile fino ad un certo numero di cartelle, netta da ogni spesa di esercizio e di premi, ed il 55 per cento su quelle vendute oltre detto numero, ne ha regalate agli Enti interessati N. 8000, coll'obbligo però di venderle soltanto ad Enti morali. Istituti, Società ecc. Con l'esito delle 1600 cartelle che spettano al nostro Ospedale la Commissione confida di far fronte, senza scemare l'effettivo incasso, alle spese già incontrate e da incontrarsi dal proprio rappresentante, facente parte del Comitato esecutivo, per le riunioni tenute e da tenersi in Roma fino alla liquidazione finale delle operazione, e perciò fa vive preghiere alla S. V. di volerne acquistare un numero soddisfacente.

«Nella certezza di ricevere quanto prima la relativa richiesta, ne anticipo i più vivi ringraziamenti».

IL RETTORE
f. to P. GIOVANNINI

Confidiamo che tutti gli Enti locali e dei Comuni vicini corrispondano con slancio al l'appello loro rivolto, tenuto presente che l'acquisto delle cartelle di cui trattasi, mentre favorirebbe *direttamente* la nostra massima Istituzione di Beneficenza e alimenterebbe la speranza che qualcuno dei vistosi premi assicurati della Tombola rimanesse nella Val di Chiana, non danneggerebbe la vendita privata delle cartelle, perchè le 1600 riservate alla nostra Amministrazione Ospitaliera debbono cedersi esclusivamente ad Enti morali.

CRONACA

Per la «Dante Alighieri»

Giovedì, 19 corr., alle ore 18 precise, nella Sala del Patronato Scolastico, il chiaro Prof Guido Marcoaldi parlerà brevemente della importanza e degli intenti della Società Nazionale «Dante Alighieri». Seguirà una conferenza della distinta Signa Prof.ssa Elisa Carloni sul tema: *I bimbi nelle opere di Victor Ugo.*

Serata di beneficenza

Sappiamo che martedì dell'entrante settimana — 17 marzo — sarà dato una rappresentazione straordinaria al Cinematografo Cristofanello, gentilmente concesso dal proprietario, a beneficio dell'Asilo Infantile — e ciò è per sopperire alle ingenti spese sostenute per acquistare il moderno sistema didattico della Prof. Montissori che sarà inaugurato Giovedì 19 Marzo corrente con l'intervento, probabilmente della stessa Montissori. Auguriamo alle Signore Ispettrici dell'Asilo, che hanno di ciò presa l'iniziativa ottimi affari e ci rallegriamo con l'egregio Presidente Sig. Oreste Nuti e col provveditore Signor Ciro Biagiotti che hanno saputo sormontare le non lievi difficoltà d'indole economica per dotare il nostro asilo di un sistema d'insegnamento che dovunque è stato adottato à dato risultati meravigliosi.

La predicazione quaresimale
al Duomo

Con sempre maggiore interesse nel popolo e, ci giova sperare, anche con frutto si succede nel nostro Duomo la predicazione del chiaro oratore Prop. P. Ernesto Aguzzi.

Bisogna risalire assai indietro coi ricordi, per trovare riscontro al successo che sta coronando le fatiche del giovane Canonico Castiglionese.

L'affluenza dei fedeli si mantiene costantemente notevole anche nei giorni feriali. E tutti approvano l'eloquenza scorrevole, geniale, sobriamente e saviamente moderna dal sacro oratore cui auguriamo con l'ardore più vivo ubertosissimi frutti nel gregge cristiano.

Per l'iniziativa Mirri

Sono cominciati i lavori nella chiesa di S. Francesco per restaurare il secondo finestrone, e confidiamo senz'altro che gli amatori dell'arte vorranno contribuire largamente a quest'opera grandiosa che mira a ricondurre al pristino stato la superba chiesa duecentesca in più tempi deturpata da lavori inconsulti.

Intanto hanno nuovamente risposto al nobile appello, sicuri del bene che vanno apportando alla città e all'arte il Sig. L. G. l. 5, la Sig.ra Stella Adreani l. 50 il R. Commissario l. 5 e il Sig. Ciro Biagiotti l. 5.

Contro L'on. Lapegna

Il *Nuovo Giornale* annuncia che il Presidente della Camera à comunicato nella seduta di sabato scorso le domande di autorizzazione a procedere contro l'On Alberto Lapegna, per contravvenzione al testo unico delle leggi sanitarie.

La seconda autorizzazione a procedere in poche settimane! ! ! ...

Sacre Missioni al Calcinaio

Domenica 15 corr. avranno principio alla Chiesa del Calcinaio le Sacre Missioni.

L'orario delle pie pratiche è il seguente: Ore 5 1|2 Messa e predica. Ore 5 1|2 pom. Rosario, istruzione catechistica e predica.

Napoleone

il nuovo e meraviglioso capolavoro cinematografico della *Casa Ambrosio di Torino* che immenso successo ha riportato testè in tutte le principali città d'Italia, si rappresenterà quest'oggi e domani al nostro bellissimo Cristofanello.

Il dramma, che è una ricostruzione degli episodi principali della grande Epopea Napoleonica, si divide in 4 parti e 150 quadri. Due ore di eccezionale spettacolo che *nessun* cortonese deve lasciare.

Rallegramenti alla solerte direzione per la superba rappresentazione che ci à offerto e auguri di magnifico successo.

Nuove monete d'argento

La «Gazzetta Ufficiale pubblica decreto col quale la regia Zecca ai termini della convenzione monetaria approvata con la legge 10 Giugno 1909 è autorizzata a provvedere alla coniazione di nuove monete divisionali d'argento per un valore nominale di lire 21,000,000, di cui 12,000,000 in pezzi da due lire e 9,000,000 in pezzi da una lira.

Alle dette coniazioni sarà provveduto mediante acquisto di verghe d'argento fino alla concorrenza di 7,000,000 di nuove monete e mediante rifusione di altrettanta somma di scudi di argento di L.5 di conio nazionale per le rimanenti L. 14,000,000.

Casse Postali di Risparmio

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Gennaio 1914

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1913	Lire 2.056,826.761,19
Deposito dell'anno in corso.	» 102.732.999,35
	Lire 2.159.559.760,54
Rimborsi id. id.	» 78.129.835,67
Rimanenza a credito Lire	2.081,429.924,87

La fiera

La fiera di bestiami di martedì scorso riuscì con esito favorevolissimo.

Ingente fu il concorso delle vaccine introdotte nel mercato e molti ed ottimi i contratti.

Nessun incidente.

Conferenze

Nella sala del Patronato Scolastico, gentilmente concessa, il Professore Albino Marri, tenne sabato sera l'annunziata conferenza parlando sulla vita e sulle opere di Giovanni Pascoli.

La forma smagliante ed i pensieri sempre elevati e gentili del conferenziere trascinano spesso il numerosissimo uditorio ad applausi.

Il giovane Prof. Marri ebbe, alla fine, congratulazioni vivissime.

* * *

Questa sera sabato 14 ad ore 18 nella sala suddetta parlerà il chiarissimo Professore Ugo Farolfi sul tema: *L'Amore Mistico e Profano in Dante Alighieri.*

L'importanza del tema e la valentia dell'oratore danno affidamento in un concorso rilevante di pubblico.

* * *

Domani sera nelle sale del Circolo *Benedetti*, terrà un'importantissima conferenza il valoroso collega dott. Renato Manzini, direttore del giornale *Patria* di Roma.

Alla conferenza farà seguito la simpatica e tradizionale festa della *Pentolaccia.*

Concorso

Dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio è stato indetto un concorso per quattro posti di Assistente Straordinario nelle RR. Scuole Pratiche di Agricoltura con stipendio annuo di L. 1200.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al predetto Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura». Divisione IV) non oltre il 15 Marzo 1914.

Per la documentazione di tali domande e per ogni altra notizia sul concorso gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Sezione Gabinetto).

Nuovi concorsi di allievi sergenti

Il Ministro della guerra ha determinato di costituire reparti d'istruzione per allievi sergenti il cui corso avrà principio il 1.o maggio 1914, nei reggimenti del 1.o e 2.o genio.

Per l'ammissione ai reparti per lo svolgimento dei corsi e per gli esami si seguiranno le norme stabilite con la circolare n. 544 del 1913, avvertendo che gli esami d'idoneità a caporale avranno luogo nella seconda decade dell'ottobre 1914 e quelli di riparazione nel dicembre successivo e che la prima prova di esami d'idoneità a sergente avrà luogo nella seconda decade di luglio 1915 e la seconda nella seconda decade del novembre 1915.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione deve ritenersi chiuso il 15 aprile del corrente anno e le conseguenti pratiche dovranno essere compiute entro il detto mese affinchè l'arruolamento e l'incorporazione possano essere effettuate sotto la data del 30 aprile.

Società Cooperativa di Consumo
INVITO

I soci sono pregati ad intervenire all'adunanza generale che nel locale della Società Operaia, g. c., avrà luogo in prima convocazione il 15 marzo 1914 ad ore 11, ed in seconda convocazione nel medesimo giorno ad ore 14 1|2.

ORDINE DEL GIORNO

1. *Lettura del Verbale precedente*
2. *Approvazione del Rendiconto dell'anno 1913 e relativo reparto degli utili.*
3. *Nomina del Segretario, di 5 Consiglieri, di 3 Sindaci eff. e 2 suppl.*
4. *Comunicazioni varie*

Agricoltori. siate previdenti!

In materia di Previdenza ci piace sottoporre alla considerazione degli agricoltori di Valdichiana una Società di Assicurazione contro i danni della Grandine che tanta stima ha saputo conquistarsi nel nostro territorio.

«L'*Aurora* di Bologna non è più nuova per gli Agricoltori Cortonesi: ha tariffe convenienti; condizioni di polizza liberalissime; provvede sollecitamente alle rilevazioni dei danni; ha sempre pagato anticipatamente i sinistri e si è così acquistata la generale stampatia.

«L'*Aurora* ha molti Periti provetti e coscienzosi i quali hanno sempre liquidato i danni con equità e piena soddisfazione degli Assicurati, come, per esempio, possono farne fede i Sigg. Mannucci Giovanni, Scarpaccini Dott. Giandomenico ed Emilio, Nob. Mario Ristori, Scarpaccini Francesco ed altri di Cortona, i Sigg. Ferretti Rodolfo e Antonio, Rondelli Alfonso ecc. di Lisciano Niccone.

«L'*Aurora* per garantire i propri Assicurati si è procurata trattati di riassicurazione coi più solidi istituti, attirandosi in tal modo la più illimitata fiducia dei Sigg. Assicurati.

E' rappresentata in Cortona dall'agente Principale Sig. *Foscolo Scipioni*, con Ufficio presso l'agenzia delle Assicurazioni di Stato, in Via Nazionale 22.

Teatralia

I successi della Compagnia Picello
al Teatro Signorelli

La Compagnia delle *Maschere Italiane* à ottenuto nelle sere di mercoledì, giovedì e venerdì sinceri e magnifici successi. L'ottima Compagnia diretta da Picello con impareggiabile maestria à recitato alcune commedie goldoniane alquanto deliziose. Inutile il dire che il successo è andato crescendo di sera in sera e gli attori sono stati sempre dal pubblico immenso meritatamente applauditi e chiamati più volte alla ribalta. Il modo mirabile col quale gli egregi artisti mettono in scena e recitano le più belle e caratteristiche commedie del teatro settecentesco è stato molto apprezzato da tutto il nostro miglior pubblico che non a torto à passato tre serate davvero deliziose. Bisogna ritornare molto indietro cogli anni per ritrovare una Compagnia che abbia sì altamente entusiasmato il nostro pubblico come quella del Picello.

Gli spettacoli sono stati tali da adattarsi magnificamente a divertire il pubblico senza distinzione di sesso e di età.

La venuta tra noi della Compagnia Picello à risollevato l'Accademia del Teatro da quel discredito che precedenti compagnie di *memorabile fama* le avevano cagionato, e adesso vogliamo sperare che essa, incoraggiata dalla benevolenza del pubblico non torni a deviare dal suo intrapreso indirizzo e seguiti a fare della nostra Cortona la metà di poche ma buone compagnie.

Alla solerte Presidenza dell'Accademia giungano intanto le nostre congratulazioni e gli auguri di sempre brillanti successi.

DIARIO SACRO

15. Marzo — Dom. 3 di Quaresima — S. Matilde Regina — In Duomo a ore 11 Predica. — A S. Agostino a ore 17 1|2 Pio esercizio della Via Crucis. — Ave Maria della sera a ore 18 1|2.
16. Lun. — S. Torello Conf.
17. Mart. — S. Patrizio Vescovo e Conf.
18. Merc. S. Gabriele Arcangiolo.
19. Gio. — S. Giuseppe Sposo di Maria SS. — in Duomo a ore 11 Predica.
20. Ven. — La Cinque Piaghe di N. S. G. C.
21. Sab. — S. Benedetto Abate.

OGGI PIÙ COMUNI CHE MAI

La stitichezza, l'indigestione, le malattie di fegato oggi sono più comuni che mai. Noi non conduciamo la stessa vita attiva e all'aria libera dei nostri padri: i nostri cibi non sono così semplici e sani e il nostro lavoro si ripercuote con più forza sui nervi e sul cervello.

Tutte queste condizioni tendono ad indebolire l'organismo sì che il fegato, lo stomaco e gl'intestini richiedono spesso un aiuto artificiale per separare le parti utili e le nocive dei cibi, sotto pena di avere il sistema denutrito e i rifiuti dell'intestino cambiati in tanti veleni. Questa è la più grande causa della stitichezza, bile, indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolor fra le spalle, affanno dopo i pasti, flatulenze, dolori di stomaco e di susseguenti complicazioni che spesso hanno un esito fatale.

MARCA DEPOSITATA Eugenio Foster su ogni scatola di Pillole Digestive Foster.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi, dovete aiutare la natura con l'attenervi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari. La mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster riusciranno di alto valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate, poichè le Pillole Digestive Foster sono puramente vegetali, non contengono ingredienti nocivi e minerali, come il mercurio violentissimo agente usato in molti purganti) che causa un'infinità di danni e lascia l'intestino prostrato. Le Pillole Digestive Foster non producono dolori e disturbi, benchè la loro azione sia pronta e perfetta: una dose presa nel coricarsi assicura il sollievo per il mattino susseguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolosa delgl'intestini e perciò li aiutano a ricuperare la loro forza per agire naturalmente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie, L. 1.25 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano, — Rifiutate ogni imitazione.

AGRICOLTORI!

Vendesi a miti pretese possibilmente un blocco 40 aratri moderni perfetto funzionamento, lavoro completo profondo, minimo sforzo Rivolgersi Agenzia Agricola.

Sinalunga (Siena)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.

Splendido Almanacco Italiano della Ditta Bemporad di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi un vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana
PER BIANCHERIA
E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben conservata. Si scioglie nell'acqua bollente in ragione di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.
La tintura si eseguisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. 4 ecido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 300 gr. l'amido.
Prezzo L. 0,25
Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO
Premiata Produzione diretta
Gran Medaglia d'oro e Gran Prix
Esposizione nazionale Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.
CONTRO ASSEGNO
Qualità extra L. 2,80 al kg.
Richieste: *Bonomi et Baraldi*
Mirandola — (Modena)

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazza fatt., e due pezzi formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S Cristoforo in Via dell'orto della Cera in sei renissima posizione.
Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le rattative rivolgersi all'*Etruria*.

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

LIQUORE STREGA
Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere su l'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Cercasi giovanetti seri e laboriosi per tornire alle nuove macchine elettriche che stanno per impiantarsi al lavoratorio del Sig. Roccanti Remigio. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di tintura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti cleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria*. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, premi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero; unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Saterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:
FRATELLI INGEGNOLI - MILANO
che invia opuscolo gratis a richiesta.

ACQUA DERNA DEL PARADISO
LA GAZZOSA NATURALE
L'ideale delle Acque da tavola
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL
Il più energico dei vescicatori
Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

Prezzi di assolutissima convenienza
IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
Ditta Nibbi Carlo — Deposito
In Piazza V. Emanuele — CORTONA
Impianti d'illuminazione elettrica, motori, electropompe, ventilatori centrifughi agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.
Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapilato Philips, Wertinghaun, Wotan, Zun Sgiam etc.
Deposito d'agitatori d'aria della rinomata Ditta Ercole Marelli.
Deposito esclusivo della lampada Wellnem con filamento di 1 candela ed uno di 16 candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.
Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.
Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta Carlo Nibbi in Piazza Vittorio Emanuele.

SPAZIO DISPONIBILE
PER LA RECLAME

ANNO XXIII — CORTONA 22 Marzo 1914 — NUMERO 12

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3,
Semestre . . . . . » 2,—
Trimestre . . . . . » 1,20
Con diritto inserzioni » 10,—
RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffizi postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. || DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P P || NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Un Centenario memorando

Il tramonto fulgidissimo dell'anno costantiniano, parve accendere l'aurora di un altro centenario, che pure rammenta ai cattolici di tutto il mondo ed agli italiani specialmente, le ragioni irrefragabili della libertà della Chiesa e dei diritti del Romano Pontificato nell'augusta missione affidatagli da N. S. Gesù Cristo.

In questi giorni infatti si compiono cent'anni da che Pio VII lasciava il carcere di Fontainebleau per ritornare nella Augusta Sede dei Pontefici, libero e Sovrano Pastore della Chiesa universale.

Strappato di notte, a viva forza dal Quirinale, per un audace attentato di volgari malfattori prezzolati, rilegato prima a Savona, poi a Fontainebleau, guardato a vista, separato da tutto il mondo, da ogni più caro amico, oggetto di violenze inaudite, il mirabile Vicario di Cristo resisteva con sovrumana fortezza a quell'unico uomo sulla terra, cui non sapevano resistere popoli, sovrani, legioni armate. Solo, in balia di Napoleone I, in esilio, in carcere Pio VII, trovò nel divino ausilio l'invincibile forza che lo sollevò al disopra di ogni potenza terrena, di quella commensurabile del suo tiranno; e mentre gli eserciti fuggivano sgominati, cadevano le inespugnabili piazze forti l'Europa si prostrava vassalla. Egli, il Papa soltanto non piegava, titanico vindice della libertà e del diritto, nell'incontrastato trionfo dell'arbitrio e della schiavitù. Finché spezzate le catene, la Chiesa, nella sacra persona del Pontefice usciva dalla nuova catacomba, e dalla nuova persecuzione, una volta ancora gloriosa, cinta agli occhi dei popoli di una più splendida aureola di martirio e di vittoria!

Ecco il grande avvenimento che i buoni cattolici sono invitati a commemorare in ogni sodalizio di studio e di azione cattolica: di studio, perché la storia insegni nella vita di Pio VII, la perenne vitalità della Chiesa ed i vani sforzi dei suoi nemici nel volerla debellare; di azione, perchè i combattenti dell'ora che volge, apprendano che quanto più viva è la persecuzione, tanto più doverosa è la lotta; e che nessuna triste condizione umananamente disperata, ci autorizza ad abbandonare il campo e peggio a piegare la bandiera.

Il trionfo, può essere negato a noi ma non a coloro che da noi raccoglieranno un'intatta eredità di principi, di fede, di speranze e di eroismi: la tangibile vittoria, come mancò a Pio VII, potrà mancare a coloro che combattono oggi per la Chiesa; ma conviene pensare, devesi profondamente credere, che se noi sappiamo resistere, senza tradire un istante la causa di Dio, prepariamo sicura quella vittoria, a chi dalla resistenza nostra potrà attingere nuova forza a proseguirla.

Il centenario della liberazione di Pio VII, ha quindi, come quello di Costantino, un altissimo valore educativo: la Chiesa già trionfante del paganesimo, trionfava ancora della più terribile rivoluzione, e la storia un'altra volta ammoniva il mondo che la libertà di Dio, del Papa, della Chiesa, non può essere conculcata senza che lei si prepari tosto o tardi un più glorioso trionfo.

Illuminare la sublime figura del Pontefice perseguitato e trionfatore, con le più interessanti pagine della storia moderna, coi più efficaci raffronti di tutta la storia della cristianità, sarà opera eccellente di cultura, che accenderà nell'animo di tutti i più santi e sinceri entusiasmi.

Giorno per Giorno

Marzo 13 — Da Bengasi giunge notizia che la notte dell'11 la colonna Latini accampata nei pressi dell'oasi di Zuetina, veniva improvvisamente attaccata da grosse forze nemiche, valutate da 1500 a 2000 armati. Le nostre truppe si schierarono prontamente, e dopo un'azione intensa di fuoco di fucileria e artiglieria, presero vigorosamente l'offensiva e verso le 3 e un quarto obbligarono il nemico a fuga precipitosa.

I ribelli ebbero gravissime perdite: sul terreno furono contati 263 morti fra cui alcuni capi; vennero raccolte numerose armi e munizioni.

Perdite nostre: 2 ufficiali morti; 9 ufficiali feriti. Di truppa: un italiano e 42 ascari morti; 7 italiani e 93 ascari feriti.

« *14* — In memoria di Umberto I al Pantheon viene celebrato un solenne ufficio funebre.

Per tutto il giorno e nel successivo il popolo ha sfilato riverente dinanzi alla tomba.

« *15* — Si è avuta la sentenza per l'incaglio della «San Giorgio» Per essa il comandante Cacace ha avuto 6 mesi di sospensione dall'impiego e il tenente Degli Uberti pene disciplinari; entrambi in solido sono condannati alle spese del processo ed al risarcimento dei danari.

« *16* — Un decreto reale nomina Ernesto Nathan commissario generale d'Italia all'Esposizione internazionale di San Francisco. Forse sarà questo un pretesto per allontanarlo da Roma nel tempo delle elezioni amministrative!

« *17* — Le ferrovie, che esercitano negli ultimi tempi da una società versavano al tesoro dello Stato circa settanta milioni, esercitate dallo Stato andarono diminuendo di anno in anno la somma finché nell'esercizio 1912-1913 non diedero che ventivette milioni: e se non succedera una totale riforma si teme che la somma scenderà ancora.

» *18* — Il Ministero è completamante così costituito:

Salandra — *Presidenza e interni*
Di S. Giuliano — *Esteri*
Martini — *Colonie*
Dari — *Grazia e Giustizia*
Ciuffelli — *Lavori Pubblici*
Rubini — *Tesoro*
Cavasola — *Agricoltura*
Daneo — *Istruzione*
Rava — *Finanze*
Spingardi — *Guerra*
Millo — *Marina*
Riccio — *Poste e Telegrafi*

Bibliografia

G. LORIA — **Le Scienze Esatte Nell'Antica Grecia** - Seconda edizione totalmente riveduta di pag. XXIV-*969* con *122* figure nel testo, elegantemente legato, ULRICO HOEPLI, *Editore - Milano 1914.* .. **Lire 9,50.**

Con la presente opera l'autore si è proposto di offrire una pittura completa dell'opera matematica degli antichi Greci, col duplice scopo di porgere agli studiosi della classica antichità i mezzi per rendere da tutti i punti di vista perfetto il « Disegno storico della vita e della cultura greca » qual risulta dalla ben nota opera pubblicata tre anni or sono dalla stessa casa per merito di *D. Bassi* e *E. Martini*; e di mostrare ai matematici come tutti i fondamenti delle odierne teorie aritmetiche e geometriche si trovino nei lavori compiuti dal geniale popolo ellèno.

E' opera di un matematico che intende volgersi a persone che s'interessino della sua scienza, onde vi si cercherebbero indarno minute discussioni di natura filologica; per compenso vi si trovano tutti quei particolari che sono necessari onde giudicare del valore, in sé e per le conseguenze che diedero, di tutti gli scritti che noi ereditammo dai Greci. Essa si apre con un libro (*I geometri Greci precursori di Euclide*)* destinato a dare notizia del primo stadio di sviluppo della Geometria presso i Greci; segue un altro (*Il periodo aureo della geometria greca*) ove si fanno conoscere i metodi usati ed i risultati raggiunti nel campo matematico nel fulgido periodo nel quale vissero ed operarono Euclide, Apollonio ed i loro discepoli diretti. Alle ricerche matematiche incidentalmente compiute da quegli antichi scienziati che si proposero di dare una spiegazione soddisfacente dei più cospicui fenomeni naturali è consacrato il libro successivo (*Il substrato matematico della filosofia naturale dei Greci*) ove, oltre ad essere completata l'esposizione di quanto operarono i matematici del periodo aureo, sono fatti conoscere altri pensatori meritevoli del più profondo rispetto quali Claudio Tolomeo, il legislatore dell'antica astronomia, e Erone Alessandrino il principe dei geoditi greci. L'autore ritorna poi col libro successivo (*Il periodo argenteo della geometria greca*) in un mondo esclusivamente geometrico per dare notizia dei perfezionamenti che ricevette la scienza dell'estensione per opera degli epigoni dei grandi matematici. E chiude la propria opera con una pittura dei vari aspetti sotto cui dai Greci fu studiata la scienza dei numeri e delle principali conseguenze a cui pervennero in questo vasto ed ubertosissimo campo di studi.

Attualità
Una gloria d'Italia

Le prime pagine dell'opera « L'Alba del Lavoratore » oggi passate sotto i torchi, per sortire, fra breve, riunite in un bel volume, arricchite in questa terza edizione di numerose illustrazioni, mi offrono l'occasione per scriver alcune righe intorno all'Autore del le medesime, Francesco Olivieri, il cui nome è omai una garanzia per il lettore che lo conosce, riesce suggestivo per l'infelice che ancor lo disconosce, torna gradito ai grandi che l'apprezzano.

* * *

Dall'aprile 1911 la benemerita Casa Editrice Felici Cinquetti di Verona, degnamente gestita e diretta dal Comm. Giuseppe Felice Cinquetti, nell'intento di diffondere sempre più i beneficii della propaganda per la vera istruzione morale ed intellettuale e contro l'analfabetismo, ha intrapreso una serie di pubblicazioni dovute alla penna di un valente educatore, il Prof. D. Francesco Olivieri, insegnante nelle Scuole Comunali e nelle Serali di Castagnè di Mezzane (Provincia di Verona).

Apparve per primo, nel maggio del 1912 un volume dal titolo « Il Sior Momolo », il quale altro non era che un volume di istruzione e di lettura ad uso delle Scuole Serali per adulti.

Questa prima pubblicazione dell'Olivieri però, non servì che ad isvelare l'ingegno di tale scrittore, poichè questo volume non ebbe, può dirsi, nemmeno il tempo di venir posto in commercio, che la sua prima tiratura di 1200 copie era omai esaurita. Che fare? Porre immediatamente sotto i torchi una ristampa, che l'A. volle accresciuta e migliorata e mutato il nome suo primitivo in quello di « Il Meriggio del Lavoratore».

Ecco, infatti, dopo pochi mesi, annunciata questa ristampa della prima produzione letteraria dell'Olivieri, ecco la seconda edizione in tiratura di 2500 copie; ma ecco in pari tempo recensioni lusinghiere, elogi spontanei dalle autorità scolastiche della provincia e del di fuori, piovere sul tavolo del modesto A. incoraggiamenti al medesimo di scrivere e pubblicare ancora di altri lavori e consolanti, numerose ordinazioni pervenire al ben fortunato Editore, il quale, in soli due mesi, si vede strappata anche la seconda edizione di tale apprezzata operetta.

L'Olivieri perciò, spinto dagli amici, incoraggiato dagli ammiratori suoi, pressato dal suo Editore, s'accinge per la terza volta a licenziare alle stampe il suo « Meriggio del Lavoratore », la cui tiratura di copie viene sempre raddoppiata; ed in pari tempo consegna alla Casa Editrice Cinquetti un nuovo suo manoscritto dal titolo «Cielo Benedicente» un romanzo tutto morale, tutto poesia, un intreccio di speranze, di dolori e di diletto, che innamora, incatena, entusiasta il lettore ad ogni pagina che la sua mente scorre.

«Cielo Benedicente», con prefazione di Giovanni Fiorini, sorte verso la fine del 1912; la sua comparsa non è segnalata da prezzolate recensioni, ma il valore intrinseco del medesimo è sufficiente per fare intorno a « Cielo Benedicente » la più ampia veritiera rèclame.

Questo romanzo ha pur esso felicissimo smercio e viene richiesto, perfino, dalle colonie italiane oltre oceano, per cui al 1. segue il 2., il 3., il 4. ed infine il 5. migliaio, e per di più dalla Spagna viene chiesto il diritto di traduzione in quell'idioma.

Dopo «Cielo Benedicente» apparve la pubblicazione di un Sillabario e Compimento «Tre mesi bastano» per le Scuole Serali e Reggimentali, con illustrazioni ed uno « Ai bimbi d'Italia» per le Scuole Elementari maschili e femminili. Del primo di questi vennero già, a suo tempo, resi pubblici gli elogi lusinghieri, dati in merito da S. E. il Generale Comandante il V. Corpo d'Armata, il Generale Comandante la Divisione di Padova, il Generale Comandante il Presidio di Mantova, e ancora da alte Autorità Militari; del secondo, quelli dti da numerosissimi insegnanti d'ogni parte della nostra penisola.

Alle predette pubblicazioni corre dietro una fiumana di volumetti dai titoli: « Per

le Scuole Serali » « Amici e nemici del lavoro e dello studio » « Doveri e diritti del cittadino » « Previdenza e risparmio » « Operai » « Igiene e soccorsi d'urgenza » Agricoltura » « Aritmetica e geometria » Geografia e storia » « Tavola dei verbi ausiliari e regolari » « Tavola dei verbi irregolari » volumetti quasi tutti esauriti ed ora in corso di ristampa, chi per la 2. e qualcuno anche per la 5. volta; e la bella novella « E... ritornò » di piccola mole, ma di grande pregio, intorno alla quale un arguto critico scrisse: « Il pregio maggiore dell'Olivieri, in questa novella, è la dolcezza di colorito ch'egli sa darvi, il sentimento dal quale son mosse le sue creature, la grande bontà e la grande compressione degli nell'intenzionalità, nascondono sempre un dramma sentito, umano e direi vissuto, tanto la verità lumeggia. Aggiungete a tutto questo una forma eletta, smagliante, viva ed avrete un perfetto temperamento di scrittore artista destinato ai più sinceri successi ».

Ma ancor tutto non dissi, altre ancora sono le pubblicazioni del Prof. Olivieri che alle predette seguirono, e cioè: per ultime « L'Alba del Lavoratore » e « L'astro del Lavoratore », il primo un testo di lettura con nozioni di geografia, di storia, di aritmetica, di sistema metrico decimale, ecc. per le classi inferiori delle Scuole Popolari Serali e Festive Rurali, il secondo contenente la medesima materia ad uso delle Scuole Serali e Festive Urbane.

L'indovinato argomento trattato, praticamente, dall'Olivieri, mi costringe però aggiungere per l'onore e per la verità dei fatti, che in soli quindici mesi anche del volume « L'Alba del Lavoratore » si esaurirono tre numerose edizioni, essendo stato trovato il migliore, di tal genere, compilato fino ad oggi.

Prossimamente vedranno la luce altre due nuove pubblicazioni « L'ultima ora » e « Lamadre del Garda.

* * *

« L'*Olivieri è il mago* — così pubblicava in una notizia di cronaca il quotidiano di Vicenza « Il Berico » nel numero del 8 corr — *che tutti attira a se: giovani e vecchi, piccoli e grandi, quale calamita umana*».

Per tali esplicazioni d'ingegno per tante benemerenze, ecco svelato il segreto per il quale, nel breve periodo di soli due anni, si vede l'Olivieri salire a tanta gloria, a tale trionfo: si udì il nome dell'Olivieri correr sulle bocche di tutti; si videro giornali e riviste dedicargli intere colonne di elogi; la Francia con medaglia d'oro premiare i suoi lavori e le autorità tutte, senza distinzione alcuna apprezzarne la sua opera, lodarne il suo ingegno e additarlo, ovunque, come esempio di benemerito educatore.

* * *

Continui, perciò, il Prof. Francesco Olivieri a concederci i frutti del suo raro intelletto, chè molto ancora attende da lui la scuola e la patria, e nuovi trionfi meritatamente a lui sorriderranno, e sempre più fulgida luce di gloria splenderà sul suo cammino, già luminoso, di grande educatore; prosegua la Casa Cinquetti nel coadiuvare l'Autore, offrendogli la sua opera editoriale; continuino gli educatori ed i figli d'oggi e del domani ad attenersi alla lettura di tali pubblicazioni istruttive e morali: questo è il mio fervido augurio.

Dott. Girolamo Bianchetti

IN PROVINCIA

L'INAUGURAZIONE DELLA FACCIATA DEL DUOMO DI AREZZO

Arezzo 18,

Col prossimo maggio si inaugurerà la facciata del Duomo di Arezzo, magnifico monumento architettonico del secolo tredicesimo, a cui collaborarono i più illustri artisti di quell'epoca' come Margaritone, Niccolò e Giovanni Pisano, Giotto, e Pier della Francesca. La facciata però non fu compiuta che in questi ultimi anni, su disegno dell'arch. Dante Viviani e per l'opera di un comitato composto naturalmente, dalle persone più in vista del partito cattolico della nostra città.

Sappiamo intanto che i festeggiamenti assumeranno, come si conviene, un carattere eminentemente religioso e che il benemerito Comitato lavora alacremente per la splendida riuscita dei medesimi.

Ne daremo ulteriori e più concrete notizie.

IL CELEBRE PROFESSORE STIATTESI

a Castiglionfiorentino

(P) Per iniziativa delle zelante arciprete Dott. Forzoni fu chiamato a Castiglionfiorentino il celebre Professore Stiattesi direttore dell'Osservatorio di Quarto per tenere alcune conferenze a proiezioni.

Il rinomato Professore svolse infatti tre pregevoli conferenze su *Tripoli italiano, sulla luna* e sulla *Passione di Gesù Cristo* in un modo assolutamente scientifico e con una competenza più unica che rara.

Noi che ci recammo ad assistere alla più interessante sulla *luna*, riportammo una grande impressione e fummo compresi dell'importanza e del progresso fatto dagli studi degli scienziati (tra i quali certamente il Professore Stiattesi) sul nostro satellite. Noi avemmo la fortuna di poter ammirare riprodotte ed ingrandite in una tela le più precise e stupende fotografie che della luna si conoscano in Europa e guidati dalla dotta parola del conferenziere potemmo comprenderne i più minuti particolari. Più volte l'insigne professore venne interrotto da vivissimi applausi dal numeroso e colto uditorio che si stipava nella sala. Egli dimostrò anche in un modo pratico e piano la recente scoperta per cui si è venuto a determinare in modo sicuro che la forma della luna è ovale e non rotonda, simile a quella dell'uovo. Noi la vediamo rotonda perchè ci si mostra spaccata in senso orizzontale. Inutile dire che ogni sera l'uditorio andò crescendo.

Ammirando la bella iniziativa di Castiglionfiorentino facciamo delle riflessioni che ci portano a conclusione ormai note ed arcinote, ma sempre buone ed utili a ripeterle: là colla concordia, colla buona volontà possono dare a noi più indolenti ed apatici delle lezioni eloquenti.

La Traviata al Comunale

Sono già formati i cori che dovranno agire nell'opera che si dà al Comunale cioè La Traviata »

L'istruzione e la direzione dei cori è affidata al Prof. Gabbani di Arezzo.

La *prèmiere* sarà data nei primi giorni di Pasqua.

CORTONA

Per la "Dante Alighieri,,

Nella Sezione di Cortona si è formato il nuovo Consiglio Direttivo di questa importante Associazione sotto la presidenza dell'egregio ed infaticabile prof. dott. Guido Marcoaldi che ha diretto al pubblico il seguente manifesto:

Cittadini,

Ci diamo l'onore di farvi noto che, mercè la valida cooperazione di persone colte e gentili e degli insegnanti dei nostri istituti d'istruzione media, sarà tenuto, durante i Mesi di Marzo, Aprile e Maggio, nell'ampia sala del Patronato Scolastico, cortesemente concessa dall'ill.mo sig. R. Commissario Comm. De Martino, un corso di letture e di conferenze, che verranno illustrate con proiezioni luminose, e che riguarderanno in special modo il risorgimento politico, scientifico, artistico della Patria nostra.

Nutriamo profonda fiducia che Voi, figli non degeneri dei Signorelli, dei Berrettini, dei Benedetti, conforterete della vostra presenza chi si propone di ragionarvi di cose che illuminano l'intelletto e consolano il cuore, e contribuirete all'incremento della "*Dante Alighieri*,, che è uno dei più filantropici e patriottici sodalizi italiani.

Gli scopi della "*Dante*,, sono al di fuori e al di sopra di qualunque fazione di parte la difesa e la diffusione della lingua e della cultura italiana oltre i confini del Regno, e la tutela materiale e morale dei nostri emigranti. A chi, come Voi, Cittadini, ha nutrito sempre il più schietto amore per tutto ciò che è bello e che è buono, non c'è bisogno di dimostrare quanto alti questi scopi siano e quanto degni di un paese civile.

E perciò Vi invitiamo ad accorrere numerosi alle conferenze, ad iscrivervi numerosi alla "*Dante*,. Come da una profonda fede, così da un fervido desiderio di azione noi ci sentiamo stimolati. Negli anni scorsi, pur troppo, per difficoltà molteplici e varie, non imputabili in verun modo agli individui ma esclusivamente a circostanze avverse, la Sezione cortonese della "*Dante*,, non potè esplicare come avrebbe voluto la sua attività; ma oggi, dinanzi al magnifico risveglio delle energie nazionali, sentiamo noi pure, più che il dovere, il bisogno di scuotercì dal forzato letargo. La coscienza di accingerci ad un'opera veramente buona, da un lato, la fiducia dall'altro, che Voi ci inspirate, o Cittadini saggi e cortesi, ci danno la forza di dire alto a noi stessi e di ripetere a Voi: "*Incipit vita nova*,,.

Queste parole del Poeta nostro ci siano augurio di felice riuscita nel comune nobilissimo intento.

Cortona, 7 Marzo 1914

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

GALILEO A CORTONA

Anche l'*Azione*, il valoroso settimanale aretino, si occupa delle amene spavalderie del famigerato *libero pensatore* cortonese da noi signorilmente frustato la settimana passata.

Ecco il trafiletto dell'ottimo periodico di Arezzo:

« Il celebre Galileo Galilei, sfuggito miracolosamente alla tortura a Roma è stato meno fortunato a Cortona, dove per ben due volte ha dovuto subire il crudele supplizio, e per le mani d'una compagnia d'operette in Teatro, e (inorridite) sulle colonne del magno organo della pretesa democrazia cortonese, per la prova inconsiderata di un anonimo libero pensatore. Contro il primo vile attentato ha protestato il clero di Cortona, dispensando anche un foglietto con una lettera di Galileo al discepolo, P. Vincenzo Ranieri, nella quale il Maestro smentisce la frottola della tortura a Roma. Contro il secondo attentato, sacrilego perchè compiuto da un culto del Maestro, protestiamo noi, e giacchè il libero pensatore di Cortona ci permette (bontà sua) di invitarlo a tornare sull'argomento, noi non vogliamo lasciarci vincere in generosità, e gli offriamo subito il modo di uscire dall'anonimo, di immortalare il suo nome, fino adesso oscuro, e di fare anche un pranzetto tra amici a nostre spese!

Il nostro modesto avversario afferma che la *storia vera* ci ha tramandato che Galileo Galilei fu sottoposto alla tortura. Se lo dice, lo deve sapere. Ma ciò che egli non sa (anche i liberi pensatori non possono saper tutto) *è che esiste un premio di lire cento* per il primo che potrà citare un documento storico di quel fatto abominevole. Ora i liberi pensatori non sono generalmente imbottiti d'oro, nè disprezzatori tuttavia del vile metallo, e *cento lire* fanno piacere a tutti!

Noi dunque invitiamo l'anonimo libero pensatore di Cortona, nell'interesse supremo della scienza e della storia, e anche nell'interesse suo, a metter fuori il documento della *storia vera*, tanto ricercato, e fino ad ora *mai trovato*. L' « Azione » si impegna a fargli subito avere dal Direttore della « Rèpublique » di Parigi, il premio di cento lire, stabilito sino dal gennaio scorso, ma che essuno ancora ha vinto.

Aspettiamo, con trepida ansia, la risposta del *libero pensatore* di Cortona e intanto cantarelliamo intorno al desiato documento.

« Che ci sia *da voi* si dice
« dove sia nessun lo sa ».

Coraggio, *libero pensatore* nostro! Cento lire sono una discreta bazza anche per voi..

N. d. R.

Un anno di vita cortonese

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori nel riportare il riepilogo totale di tutto il movimento di Anagrafe avvenuto nell'anno 1913 nel nostro Comune.

Il presente lavoro che, data l'estesa popolazione del nostro Comune, richiede attenzione e difficoltà considerevoli, è stato lodevolmente disimpegnato dal solerte Ufficiale d'anagrafe Signor Cesare Cerulli. Diligenti a cui mentre porgiamo il meritato encomio mandiamo i più vivi ringraziamenti per averci fornito queste notizie graditissime.

Il riepilogo è il seguente:

Nati nel Comune N. 220 — all'Estero N. 42 — nel Regno con dom. in questo Comune N. 8.

Morti a domicilio N. 497 — negli istituti locali N. 72 — all'Estero N. 19.

Matrimoni contratti nel Comune N. 215 — all'Estero N. 50.

Nati morti nel Comune N. 55.

Emigrati all'Estero Maschi N. 132, Femmine N. 106 — in altri Comuni del Regno Maschi N. 180, Femmine N. 154.

Immigrati da altri Comuni del Regno — Maschi N. 196, Femmine N. 202.

A proposito

della condotta medica del Riccio

RISPOSTA AL SIG. FALCO

Se Terontola non fosse un piccolo centro di campagna, sarebbe poco perdonabile all'autore della corrispondenza "*Da Terontola*,, al Sig. Falco, di avere così poca erudizione storica da non sapere chi fosse la famiglia Barberini di Roma, rimasta celebre per avere continuato in quella città l'opera di distruzione barbarica, tanto da aver meritato il motto famoso: « *Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini* », cioè « quello che non fecero i barbari, fecero i Barberini ». Diciamo così, perchè se quel motto fosse realmente stato compreso nel suo vero significato, crediamo che se ne sarebbe risparmiata la citazione, non potendo esso tornare ad onore e gloria del signor *bau bau* e compagni. Ma date le ragioni suesposte, dispensiamo il Corrispondente da tali cognizioni. Ci preme solo di fare serenamente qualche piccolo appunto nel seguito.

Noi plaudiamo sempre alla beneficenza di tutti, e non animati per niente da spirito partigiano o di classe, siamo anzi lieti quando al pubblico bene si dedicano anche i nostri avversari, pensando che è generoso non guardare in faccia al benefattore, ma al beneficio. Ma se plauso ci deve esser, reale deve essere anche il merito; ciò che apparisce molto dubbio nel caso che ci riferisce il Corrispondente democratico. Vediamo dunque come stanno le cose, e poi si dia a Cesare quel ch'è di Cesare, ecc.

Da informazioni assunte ci consta che furono i due consiglieri del Riccio, essi soli, che ottennero, or non sono molti anni, che la residenza del medico, da Cortona, dove allora abitava, fosse trasferita al Riccio, dove attualmente si trova; che si adoperarono ad ottenere (vedi deliberazione consigliare) circa un anno fa dal Municipio anche la costruzione della casa. Incaricato di compilarne il progetto fu lo stesso ingegnere comunale; e se nello scorso novembre non venne ancora presentato, dipese dal sovrabbondante compito di lavori a cui ha dovuto sobbarcarsi, in questi ultimi anni il Municipio, specialmente per la costruzione di cimiteri e di scuole, rilevati insufficienti dall'aumentata popolazione.

Dunque, tra quelli che ottennero, dopo tanti sforzi, la residenza del medico al Riccio (sia pure che per poco tempo e non per incuria del Municipio possa essere allontanata anche di un chilometro) e l'altro, che per trattenerlo si priva di lire cento, non sappiamo bene se per spontanea generosità o per troppo alto prezzo del fitto, a chi la gloria maggiore, posto che gloria ci possa essere?

Nel resto avremmo preferito il tacere per non essere trascinati in quel campo in cui non vogliamo nè possiamo seguirlo, anche perchè i due consiglieri della frazione del Riccio, sono così al disopra di qualunque sospetto che, siamo certi, nessuno prenderà sul serio le comode invenzioni di Messer Falco. Ma poichè un ritegno troppo onesto potrebbe essere interpretato da qualche Signore vità o paura di lotta, conservando sempre una dignitosa correttezza, risponderemo brevemente anche su questo punto.

Disprezzando senz'altro le inconsulte parole rivolte ai due sunnominati consiglieri, diciamo che a noi, e a quelli di nostra parte, sono ignoti gl'intrighi, il buio, i raggiri, il mestolo.... la cazzuola e il triangolo, e godiamo che vi siano persone che lavorano alla luce del sole, perchè di quelle possiamo fidarci, mentre ci guarderemo bene dalle persone che lavorano di.... notte.

A questo punto il Corrispondente, lasciando la penna arroventata dagli strali dell'odio e della passione, in un magnifico volo lirico, ci ripete i vecchi ritornelli socialisti. Oh! se la nostra vita fosse vissuta in cima ai verdi colli di Sepoltaglia e della Girella, o nell'Eremo di S. Egidio, ovvero tra le querce frondose della selva, potremmo in qualche modo approvare le belle parole del Signor Falco. Ma noi conosciamo — e quanto bene! — le teorie e le opere di certi individui connazionali e stranieri, astri maggiori o minori di un sempre da sorgere sole dell'avvenire, dei quali è anche il Signor Falco satellite, e con sua buona grazia non possiamo schierarci dalla sua parte.

Via, via, certe cose che ormai sanno di rancido, si possono dare ad intendere alla folla ignorante, ebbra di passioni, illusa, mal condotta, non a chi ha un pochina di pratica della vita e conosce le evoluzioni umane.

Dal dire al fare c'è di mezzo il mare. E potrebbe convincerne la storiella di quel cotale agitatore, e propagandista di professione, il quale dopo avere con eloquenza, anche troppo ciceroniana, debuttato alla folla e gridato contro la proprietà ed i padroni, ritorna a casa e maltratta il servitore perchè non ha adempiuto con puntualità più che scrupolosa ai propri doveri. Questa è coerenza, per Bacco! Questa la tanto decantata generosità di chi si atteggia a filantropo e a protettore degli umili!

E per questa volta lasciamo punto. Apprendiamo frattanto che il suddetto Corrispondente, giusta la stagione, ci offriva di tanto in tanto qualche fiore di suoi sermoni. Noi lo ascolteremo con sommo piacere, riservandoci di fare, se lo riterremo necessario, qualche piccolo appunto.

Ricordiamo però che qui non si giuoca di bussolotti, e che c'è il caso di vedere, una volta o l'altra, anche le carte in tavola.

CRONACA

XIV Marzo

In questo giorno consacrato alla funebre commemorazione del compianto Re Umberto, negli edifici pubblici e in molti privati fu issata la bandiera a lutto.

Solo il Municipio, che dovrebbe essere il primo a ricordare queste ricorrenze, non sappiamo se per dimenticanza o per altro non espose come di consueto la bandiera.

Questo fatto, mai fino ad oggi verificato in Cortona in tali circostanze, produsse nel pubblico molta impressione e dette luogo ai più svariati commenti.

Il dirigibile passa per Cortona

Venerdì mattina, circa le ore 6 è transito sulla nostra pianura il dirigibile « P. 4 » partito da Vigna di Valle e diretto all'aerodromo di Campalton.

Stante l'ora scomoda il suo passaggio non fu avvertito che da pochi mattinieri.

«La Pentolaccia» al Circolo Benedetti

La tradizionale festa della «Pentolaccia» solita a darsi ogni anno in Quaresima nelle sale del Circolo Benedetti si svolse domenica sera con straordinaria animazione.

Grande fu il concorso di signore, signorine e bambini i quali colla loro invidiabile vivacità portarono al simpatico trattenimento una nota di gaiezza e di giocondità.

Le due grosse pentole contenenti dolci abbondantissimi furono infrante da due vispe bambine e i dolci vennero quindi distribuiti fra gl'intervenuti.

Terminato questo spettacolo alquanto esilarante per le comiche scenette che spesso suole produrre, si aperse la sala da ballo dove dame e cavalieri si riversarono copiosissimi dando inizio alle danze che si protrassero animatissime fino alle ore 3 del mattino.

Il Circolo Operaio

Fervono i lavori di organizzazione per costituire in città un Circolo Operaio esclusivamente ricreativo.

Sappiamo che già considerevole è il numero degli aderenti e la sua apertura non tarderà ad affettuarsi.

Il Circolo probabilmente prenderà il nome «Luca Signorelli».

Una bella cerimonia all'Asilo d'Infanzia

Giovedì mattina un'eletta schiera di signore, signorine e di uomini, tra cui alcune autorità cittadine, interveniva all'Asilo d'Infanzia ove era stato preparato dai bambini un esperimento ginnastico ed un saggio del nuovo metodo della Professoressa Montessori.

Facevano gli onori di casa la gentile direttrice dell'Istituto Signora Teresa Poleri, il Sig. Oreste Nuti Presidente della Congregazione di Carità e l'infaticabile Provveditore Sig. Ciro Biagiotti a cui più d'ogni altro si deve l'ottima riuscita della festa.

Dette inizio alla gradita cerimonia un esercizio Ginnastico eseguito da molti piccoli bambini i quali eseguirono pure un coro composto per la circostanza e insegnato loro con vera abnegazione dalla sullodata Direttrice. I bimbi furono molto complimentati.

Quindi, prima di passare alla prova del metodo Montessori, il Prof. Teobaldo Gallori, pregato dalla Presidenza, spiegò l'origine di quel metodo accennando alla sua efficacia e al valore dell'Inventrice. Rilevò gli scopi degli Asili d'Infanzia lamentando purtroppo la loro scarsità in Italia e come poco corrispondano alle odierne esigenze. Chiuse il suo breve ma efficace discorso ringraziando la Congregazione di Carità per aver provvisto il magnifico metodo della Professoressa Montessori e invitando il Municipio e gli Enti cittadini a prendere a cuore questo importante istituto di educazione infantile. Terminò applauditissimo e molto congratulato. Dopo di che i bambini dettero un saggio molto ammiratissimo di questo nuovo metodo. Indi fu offerta ai bambini una abbondante refezione servita da molte signorine. Dette termine alla festa gentile la distribuzione dei premi consistenti in dolci e vestiari.

La cerimonia, terminata alle ore 12 e mezza, lasciò in tutti una buona impressione e noi da parte nostra non abbiamo che a congratularcene colla Direzione dell'Asilo che efficacemente cooperò per l'allestimento dei piacevoli esperimenti compiuti e colla Presidenza della Congregazione di Carità, specie col carissimo Sig. Ciro Bagiotti, che nulla trascurò perchè la festa riuscisse maggiormente degna delle nobili tradizioni di questo importante istituto cittadino che, purtroppo è totalmente dimenticato dalle persone facoltose della nostra città.

Noi conosciamo le sue poco floride condizioni finanziarie, e sappiamo pure che la deficenza di sovvenzioni da parte dei cittadini minaccerebbe la sua esistenza; perciò noi facciamo voti che anime generose e filantropiche sorgano a porgergli il loro, se pur modesto, ma efficace contributo, onde questo istituto possa essere assicurato su solide e fiorenti basi.

Conferenze

Domenica sera nella sala maggiore del Circolo Benedetti, il chiarissimo collega Avv. Renato Manzini di Roma, à tenuto l'annunziata conferenza sul tema « *La funzione e l'evoluzione dell' arte* »

L' elegante sala era gremita di pubblico sceltissimo che à seguito con la massima attenzione il dotto conferenziere il quale à parlato per circa un' ora lasciando in tutti una viva impressione e raccogliendo prolungati applausi e infinite congratulazioni.

* * *

Nella Sala del Patronanato Scolastico l' egregio Prof. Ugo Farolfi à parlato sabato sera dinanzi ad un pubblico numerosissimo e scelto sul tema «*L' amore mistico e profano in Dante Alighieri*».

Inutile il dire che l'argomento trattato con grande competenza e con vivaci caratteri riscosse l'unanime approvazione e il giovane conferenziere fu alla fine molto applaudito.

* * *

Giovedì dinanzi ad un pubblico numeroso e scelto, l'egregia Professa Signa Elisa Carloni parlò a cura della locale sezione della « Dante Alighieri » su *I bambini nel le opere di Victor Ugo.*

La forma smagliante con cui fu trattato l'argomento trascinò l'uditorio a ripetuti applausi. La dotta Professoressa ebbe alla fine congratulazioni vivissime. La conferenza fu preceduta da un breve discorso del chiar. mo Prof. Guido Marcoaldi il quale parlò degli intenti e dello sviluppo della Società Nazionale « Dante Alighieri.

Come si muore

Il Sig. Francesco Spiombi di anni 58, notissimo impiegato nell' Agenzia delle Imposte, si era recato mercoledì mattina all' ufficio per il consueto lavoro. Ad un certo momento lo Spiombi venne colto da un grave malessere, cadde pesantemente su di una sedia senza poter profferire parola.

L'infelice venne raccolto dagli altri impiegati mentre si corse subito a chiamare una squadra di pronto soccorso per il trasporto del malato all'Ospedale. Giunti i militi trasportarono con una barella all'Ospedale l'infermo, il di cui stato fu giudicato dai sanitari gravissimo. Dopo la visita medica lo Spiombi fu trasportato alla sua abitazione dove poche ore dopo cessava di vivere per assalto cardiaco.

La sua morte è stata appresa con dolore da tutta la cittadinanza poichè l'estinto oltre ad essere un impiegato onesto e coscienzioso era un cittadino di retti principi, molto amato per la sua squisitezza d'animo.

Nuova calzoleria

In Via Benedetti si è aperta per qualche tempo una nuova calzoleria condotta dal Sig. Lorenzo Bacconi di Foiano.

Gli articoli finissimi, i modelli perfetti ed americani, lo svariato e grande assortimento danno sicura garanzia di buoni affari al Signor Proprietario. Egli tiene aperto il suo negozio dal Venerdì alla Domenica.

Ermete Novelli a Cortona

Domenica si faranno al nostro *Cristofanello* delle rappresentazioni straordinarie con *Michele Perrin*, lo splendido mimodramma in tre atti della Casa *Ambrosio*, in cui il nostro massimo attore à voluto trasfondere tutto il genio della sua mirabile arte. Nessuno manchi al grandioso avvenimento artistico.

Agricoltori, siate previdenti!

In materia di Previdenza ci piace sottoporre alla considerazione degli agricoltori di Valdichiana una Società di Assicurazione contro i danni della Grandine che tanta stima ha saputo conquistarsi nel nostro territorio.

« L' *Aurora* di Bologna non è più nuova per gli Agricoltori Cortonesi: ha tariffe convenienti; condizioni di polizza liberalissime; provvede sollecitamente alle rilevazioni dei danni; ha sempre pagato anticipatamente i sinistri e si è così acquistata la generale simpatia.

« L' *Aurora* ha molti Periti provetti e coscienzosi i quali hanno sempre liquidato i danni con equità e piena soddisfazione degli Assicurati, come, per esempio, possono farne fede i Sigg. Mannucci Giovanni, Scarpaccini Dott. Giandomenico ed Emidio Nob. Mario Ristori, Scarpaccini Francesco ed altri di Cortona, i Sigg. Ferretti Rodolfo e Antonio, Rondelli Alfonso ecc. di Lisciano Niccone.

« L' *Aurora* » per garantire i propri Assicurati si è procurata trattati di riassicurazione coi più solidi istituti, attirandosi in tal modo la più illimitata fiducia dei Sigg. Assicurati.

E' rappresentata in Cortona dall' agente Principale Sig. *Foscolo Scipioni*, con Ufficio presso l' agenzia delle Assicurazioni di Stato, in Via Nazionale 22.

DIARIO SACRO

22. Dom. 4 di Quaresima — B. Umbrino Zeffirini da Cortona. — In Duomo a ore 11 Predica delle Anime del Purgatorio. — A S. Agostino alle 17 1/2 Pio Esercizio delle Via Crucis.
23. Lun. — S. Caterina da Genova Ved. — In Duomo Uffizio per le Anime del Purgatorio a ore 11 Messa Cantata.
24. Mart. — S. Simeone fanciullo Mart.
25. Merc. — L'Annunziazione di Maria SS. — In Duomo a ore 11 Predica. — A S. Agostino dalle 17 3/4 alle 18 3/4 Esposizione del SS. Sacramento. — Ave Maria della Sera a ore 18 3/4.
26. Giov. — C. Teodoro e Compagni Martiri.
27. Ven. — Il Preziosissimo Sangue di N. S. G. C — In Duomo da oggi fino al 3 Aprile alle ore 17. 3/4 Predica quotidiana in forma di Spirituali Esercizi in preparazione alla S. Pasqua.
28. Sab. — S. Giovanni da Capistrano Conf.

Dopo una dolorosa alternativa di timori e di speranze lunedì mattina la Parca inesorabile troncava il filo della giovane esistenza di

Pellegrina Bertocci nei Bianchi

gentile figura di sposa su cui la grazia muliebre armonizzava con la gentilezza dell'animo e con l'illibatezza di costumi.

Il cordoglio preso dalla cittadinanza per la sua dipartita, che si manifestò così eloquentemente nei funerali, sia di conforto al marito e ai congiunti.

AGRICOLTORI!

Vendesi a miti pretese possibilmente in blocco 40 aratri moderni perfetto funzionamento, lavoro completo profondo, minimo sforzo Rivolgersi Agenzia Agricola.

Sinalunga (Siena)

CEDESI

ad ottime condizioni il negozio di *Legnami e Ferrarecce* posto in Cortona, Via Garibaldi.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Sig. Giosuè Crivelli Camucia.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona, specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in Via Nazionale N. 3. A tutti i giorni dalle 10 1/2 alle 12 1/2.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido pinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMIDO BANFI

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

Pubblicità dell' Etruria

Lucido Porcellana

PER BIANCHERIA

E' il migliore preparato che non contiene sostanze corrosive e si usa per rendere la biancheria salda, lucida e ben conservata. Si scioglie nell'acqua bollente in ragione di 2 grammi ogni camicia e quindi si unisce all'amido puro.

La tiratura si eseguisce con qualunque ferro usuale — Ogni busta di 25 gr. d'acido serve per la stiratura di 12 camicie ossia pel consumo di 30C gr. l'amido.

Prezzo L. 0,25

Vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona

FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO REGGIANO

Premiata Produzione diretta
Gran Medaglia d'oro e Gran Prix
Esposizione nazionale Inter Roma 1911. Spedisconsi Pacchi postali a da 2 5 kg.

CONTRO ASSEGNO
Qualità extra L. 2,80 al kg.
Richieste: *Bonomi et Baraldi*
Mirandola — (Modena)

Splendido Almanacco Italiano della Ditta Bemporad di Firenze cedibile ai nostri abbonati per sole L. 1,50.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che volessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

VENDESI una casa a tre piani, con tre particelle di terreno, una parte è annessa alla casa per uso di giardino o di piazzalette, e due parti formano poco distante dalla casa un vasto orto con piante da frutta e giardino. La casa e terreni son situati a S Cristoforo in Via dell'orto della Cera in sì renissima posizione.

Il tutto è vendibile per L. 1000. Per le rattative rivolgersi all'*Etruria*.

Tutti coloro che volessero affittare case e ville per la stagione estiva si rivolgano all'Etruria.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere su l'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Cercasi giovanetti seri e laboriosi per tornire alle nuove macchine elettriche che stanno per impiantarsi al lavoratorio del Sig. Roccanti Remigio. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria*. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio in Montepulciano.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglieirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

AGLI AGRICOLTORI

Per la semina delle piante da orto e da giardino rivolgersi alla premiata ditta:

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

che invia opuscolo gratis a richiesta.

ACQUA DERNA DEL PARADISO
LA GAZZOSA NATURALE
L'ideale delle Acque da tavola
Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

VESCICOL
Il più energico dei vescicatori

Per uso veterinario uguaglia quasi il fuoco vivo tanto nei bovini che negli equini *senza lasciare alcun segno nel pelo.*

Deposito presso la Farmacia Centrale Cortona.

Prezzi di assolutissima convenienza
IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI
Ditta Nibbi Carlo — Deposito
in Piazza V. Emanuele — CORTONA

Impianti d'illuminazione elettrica, motori, elettropompe, ventilatori centrifughi agitatori d'aria, trasformatori, etc. Eseguiti a perfetta regola d'arte con materiale delle più rinomate ditte italiane ed estere.

Assortimento completo di lampadari, lumi portatili, lampade a filamento metallico trapilato Philips, Wertinghann, Wotan, Zun Sgiam etc.

Deposito d'agitatori d'aria della rinomata Ditta Ercole Marelli.

Deposito esclusivo della lampada Wellum con filamento di 1 candela ed uno di 16 candele. Indispensabile per camere da letto. Consumo minimo d'energia.

Deposito di materiale elettrico per telefoni, parafulmini, campanelli elettrici, apparecchi di riscaldamento, ferri da stirare caffettiere etc.

Per qualsiasi acquisto rivolgersi al negozio della Ditta Carlo Nibbi in Piazza Vittorio Emanuele.

SPAZIO DISPONIBILE

PER LA RECLAME

ANNO XXIII — CORTONA 29 Marzo 1914 — NUMERO 13

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3,—
Semestre . . . . . » 2,—
Trimestre . . . . . » 1,20
Con diritto inserzioni » 10—
RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. || DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P P || NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Le piaghe ignorate

Il *Mattino* di Napoli, in due articoli sensazionali ha sollevato il velo che nascondeva agli occhi... ufficiosi le piaghe cancrenose che infestano il mezzogiorno d'Italia.

Sono pagine e periodi che grondano lacrime e sangue!

C'è laggiù un esercito di incettatori e di sfruttatori, i quali frustano la legge, favoriscono l'emigrazione clandestina dei minorenni, scegliendo di preferenza i piccoli analfabeti, giacchè per essi c'è minor pericolo di delazione e di spionaggio. Nel solo circondario di Sora in tre mesi furono distribuiti 1900 passaporti: in relazione a questa cifra impressionante il numero degli emigranti di contrabbando la sorpassa del doppio e forse anche del triplo.

Le promesse dei mercanti sono queste: 200 lire annue alla famiglia, buonissimo trattamento vittuario, visione di mondi ignoti, pieni di comodità e di agi, speranze di avvenire meraviglioso. Le promesse hanno influenza straordinaria sulla povera anima di genitori ignoranti, abituati a lottare giorno per giorno colla vita. E l'assenso per la partenza dei fanciulli non tarda.

Partiti quei piccoli esseri, incoscienti ancora della vita, le promesse vengono meno; la firma apposta dagli incettatori sotto il contratto infame, fatto alla presenza di notaio e di testimoni, giova a nulla. Dall'estero si scrive che i fanciulli fruttano poco, e gli infelici, analfabeti e vigilati quasi sempre, non sono in grado di rendere conto ai genitori lontani dei loro patimenti e dello strazio che li segue nella nuova vita.

Dall'altra parte i genitori, resi consci della condizione disastrosa dei loro figli, non si azzardano di parlare, per timore che di peggio abbia ad incogliere il frutto del loro amore!

Che cosa fanno oltre le Alpi quei poveri figli d'Italia? Ce lo dice il *Mattino* in una sensazionale corrispondenza da Caserta:

Casalvieri, Pescosolido, Campoli, Brocco, Madonna della Stella, Colle San Magno, Carnello sono i centri dai quali partono i piccoli vetrai, mentre da Fibreo, Valle Rotonda, Belmonte, Fontecchiari, San Donato, San Biagio ecc. partono le più belle ragazze, destinate a far le modelle a Parigi, e vengono scelti i più bei fanciulli dall'aspetto femineo, i quali accoppiano alla bellezza del corpo il pregio di una bella voce e di un certo orecchio musicale che le mamme educarono fin da piccini.

Questi bambini portano i capelli lunghi e inanellati ed hanno costumi poco eccentrici: per renderli più appariscenti si sviluppa in loro l'ambizione per il candore dei denti e per il lento abbassarsi delle palpebre sugli occhioni neri e vellutati. Questi ragazzi partono per l'Inghilterra e per la Scozia; ne si è mai potuto sapere a quali oscure vicende essi siano destinati. L'esodo impressionante per le Isole Britanniche in genere è giustificato dalla continua richiesta di piccoli fanciulli destinati alle industrie malsane, ai mestieri girovaghi: come venditori di gelati, di crema, suonatori ambulanti, venditori di fiammiferi, questuanti ecc.

Sono ricercatissimi i ciechi, gli storpi, quelli che presentano una infelicità palese e rivoltante, i quali sono arruolati a prezzi speciali ed affidati a dei piccoli suonatori di filarmonica che li presentano ai passanti come fratelli traendo così dalla pietà pubblica una più copiosa elemosina.

Le angoscie che soffrono all'estero questi esseri infelici sono indescrivibili. Al mattino ricevono dal padrone una porzione misurata di pane che loro deve bastare tutta la giornata: e viene loro fissata la somma che al tramonto devono deporre nelle mani dell'incettatore: se la somma stabilita non è raggiunta, le spalle dei pazienti vengono coperte di lividure!.... Dormono la notte in tanè, su l'un pugno di paglia; piangono quasi sempre, e quel pianto trova un'eco di telepatia nel cuore delle madri che pensano e sospirano in patria sulla sorte dei figli!

* * *

Piú terribile ancora per le sue conseguenze è l'emigrazione delle fanciulle dai 14 anni in su, fino ai venti.

In provincia di Caserta, dove la popolazione sovrabbonda; dove la mano d'opera è poco ricercata, se non respinta; dove il fallimento di ditte milionarie obbliga le donne all'inazione, non è infrequente il caso che gruppi di fanciulle, apparecchiate dalla propaganda audace dell'incettatore, decidano di andare in Francia a fare le modelle, in Brasile od a New-York a fare le artiste!

Le industrie che occuperebbero in Italia tante braccia di donne sono paralizzate dalle comprite dei mercanti di carne umana, ai quali tutto giova per rendere impossibile la vita in terre un giorno tanto feraci!

E le fanciulle, piuttosto che morir di fame — giacchè i 30 centesimi quotidiani sono poco meno di una lenta morte di fame! vanno alla ventura: a Parigi, a Londra, a Glasgow, ad Edimburgo, a Rio de Janeiro, a New-York, a Boston, ad esercitare quel mestiere che loro capita tra mano, fosse pure quello della mala vita, od una consuetudine di esistenza che ad essa spiana irremissibilmente la via!

Non sarebbe male che il futuro governo si interessasse dello sfruttamento emigratorio minorile che si verifica nel mezzogiorno d'Italia, e non là solamente! Invece delle solite leggine strangolatrici della libertà religiosa, invece della precedenza o dell'inchiesta sulle congregazioni religiose, il Parlamento potrebbe con maggior sollecitudine provvedere alla rimozione di brutture disonoranti.

Noi non ci sappiamo persuadere come mai i nazionalisti, tanto teneri del prestigio della patria, i fabbricatori di barriere, non abbiano ancora pensato ad un fenomeno che ridonda a sfregio delle italiche tradizioni. O si attende il rimpianto dei Borboni, per occuparsi delle piaghe che putiscono nel mezzogiorno d'Italia?

Giorno per Giorno

Marzo 19 — A Napoli l'illustre vulcanologo prof. Giuseppe Mercalli, direttore dell'*Osservatorio Vesuviano*, è morto vittima, durante il sonno, di un piccolo incendio nella sua camera. Aveva poco più di 70 anni.

« *20* — Orrenda catastrofe a Venezia. Un vaporino urtato da una torpediniera, affonda facendo 40 vittime. La costernazione di Venezia e d'Italia è immensa.

« *21* — I nuovi Ministri d'Italia prestano giuramento al Re. Il Generale Porro è rifiuta a Ministro della Guerra.

« *22* — Muore a Roma l'ammiraglio senatore Luigi Faravelli il cui nome è nobilmente legato alla spedizione di Libia.

« *23* — Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della marina, ha deliberato di richiamare in servizio effettivo il contrammiraglio Umberto Cagni.

« *24* — Si dà l'annunzio ufficiale dei sottosegretarii di Stato che sono: Interno: on. avv. *Giovanni Celesia di Vegliasco*;

Affari Esteri: on. marchese *Luigi Borsarelli di Riffredo*;

Colonie: on. avv. *Gaetano Mosca*;

Giustizia: on. avv. prof. *Pietro Chimienti*;

Finanze: on. avv. *Ugo da Como*;

Tesoro: on. avv. *Antonio Baslini*;

Marina: on. avv. *Augusto Battaglieri*

Istruzione: on. avv. *Giovanni Rosadi*;

Lavori Pubblici: on. avv. *Achille Visocchi*;

Agricoltura: on. avv. *Vittorio Cottafavi*;

Poste e Telegrafi: on. conte *Girolamo Marcello*.

« *25* — E' stato oggi pubblicato l'avviso di convocazione della Camera dei deputati per la seduta del 2 aprile p. v., ore 14, col seguente ordine del giorno:

— Comunicazioni del Governo.

L'on. Salandra annunzierà la costituzione del Gabinetto e accennerà ai punti principali del programma del Governo.

Bibliografia

Storia, politica e istruzione. — *Saggi critici* del senatore *Pasquale Villari*. Ulrico Hoepli, Editore, Milano. Un vol. in-16. di pag. 440. L. 5,50.

Un più nobile omaggio l'illustre storico non poteva rendere alla memoria di Gaetano Cammarota, cospiratore nel 48 a Napoli per l'indipendenza d'Italia, poi insegnante di scienze naturali, alto funzionario nel Ministero dell'istruzione, ove lasciò traccia luminosa di sè, se non coll'intitolargli questo recente volume, degno della considerazione d'ogni persona colta. Esso accoglie scritti, tutti virtualmente legati da belle idealità patriottiche, da uno spirito agitatore di libertà, di cui fu così gagliardo amico il Cammarota, si da tatuare il nome fatidico di essa sulla stessa gamba colpita da palla borbonica, onde il suo esilio per la denuncia del chirurgo.

Il Villari, in breve pagine, commemora il compagno di studi e di aspirazioni, e da rilievo alla maschia figura del Cammarota, che, com'egli dichiara nella dedica, « fu fautore di libertà » perchè l'amò giovanetto e la comprese altamente.

Ventiquattro sono i capitoli dell'elegante volume, edito dall'Hoepli, in gran parte noti, e argomentati sin dalla loro prima pubblicazione in riviste e giornali, di largo dibattito. Per taluni di essi l'interesse non è ancor oggi scemato; per altro il materiale d'esame e di critica fornito dall'illustre autore costituisce il substrato necessario a nuovi e più ampi studi.

L'on. Bryce e la democrazia, per esempio; il pericolo presente: la nostra politica; la questione di Napoli e le case popolari; l'inchiesta sul Mezzogiorno, che va considerata nè' suoi molteplici aspetti e sulla quale non è detta ancora l'ultima parola; la Romagna; lo studio della Tripolitania e della Cirenaica; l'emigrazione e la nuova legge; l'estetica nella scuola, sono indiscutibilmente argomenti di vera attualità, che meritano l'attenzione dell'uomo politico, del sociologo, dello studioso, che intendono le necessità odierne dello spirito e delle mutate condizioni sociali.

C'è dunque da congratularsi coll'illustre storico, che dopo avere di recente licenziato — rinnovata e arricchita di nuovi documenti — la terza edizione dell'importante opera: *Macchiavelli e i suoi tempi*; dopo avere a breve distanza — pure coi tipi di U. Hoepli — pubblicato *Le invasioni barbariche* e l'*Italia da Carlo Magno alla morte di Arrigo VII* abbia riunito gli ultimi suoi scritti densi di pensiero e di dottrina, nel volume che ci sta ora dinnanzi, quasi a richiamare l'attenzione delle classi dirigenti su questioni che racchiudono alti e nobili interessi per l'Italia nostra.

CORTONA

A PROPOSITO DI UN FUNERALE

L'*Azione Democratica*, si compiacque di attribuire semplicemente ad un atto di villania (commesso non si sa da chi) la causa della violenza che la folla fu scusabilmente tratta a consumare dinanzi al cadavere del compianto amico Spionibi

E meglio sarebbe che la causale fosse stata così semplice e meschina! ma purtroppo è ben altra e troppo più in alto risale la causa vera.

Noi vedemmo più volte l'antica e venerabile Confraternita della Misericordia segnire modestamente trasporti funebri compiuti dalla giovane Confraternita della Buona Morte, o questa seguire i trasporti compiuti da quella, nella stessa unione d'intenti e nella stessa concordia di popolo e di famiglie: era allora la stessa Croce di Cristo, il simbolo che associava il cadavere ed univa insieme associazioni, famiglie e popolo.

Oggi accadeva che la Confraternita della Misericordia dovesse seguire col Clero un trasporto funebre da compiersi dalla Società Laica, di Pubblica Assistenza, o viceversa; e quando all'ultim'ora fu comunicata la decisione che il cadavere fosse trasportato dalla Misericordia anzichè dalla Pubblica Assistenza, nacque la discussione, il disordine, la violenza. Noi crediamo fermamente che tanto chi decise quanto chi dette o trasmise ordini, come pure i capi della Pubblica Assistenza e quelli della Confraternita, e perfino i tumultuanti, versassero tutti in perfetta buona fede, perchè tutti in quel momento erano vittima delle conseguenze d'una situazione *sostanzialmente equivoca* creata da tempo, e che è duopo oramai che cessi nell'interesse di tutti, prima che il caso si rinnuovi: perchè le soluzioni prese all'ultim'ora quando il dolore e l'amicizia fan velo e la fede e lo zelo da diverse parti convergono ad unico scopo con finalità diverse, il disordine, il tumulto e la violenza diventano necessità inelutabile.

Sta di fatto che la famiglia Spiombi (la quale sola sapeva ed aveva diritto d'interpetrare l'amico del defunto e di dare quindi inappellabilmente le sue disposizioni se il funerale avesse da essere civile o religioso), è famiglia Cattolica, ed aveva procurato al morente l'assistenza d'un sacerdote e deciso il trasporto in forma religiosa.

Se non che la Pubblica Assistenza, che nell'improvviso e luttuoso caso per suo pietoso ufficio aveva trasportato l'infermo all'Ospedale e dall'Ospedale a Casa si trovò anche a prestare le caritatevoli cure nel supremo momento, ed a fare la veglia d'onore al cadavere; e quindi la famiglia, non conoscendo o non potendo, nel momento del grave improvviso lutto, riflettere alle eventuali incompatibilità, aveva dapprima disposto per facile senso di gratitudine, che il trasporto del cadavere da farsi in forma religiosa al Cimitero della Misericordia *venisse eseguito dalla stessa Pubblica Assistenza*: mentre poi per avere la presenza del clero fu dovuto stabilire che si eseguisse il trasporto dalla Misericordia.

Ora tutti, anche i capi e i gregari della P. A. se vogliono esser giusti ed equanimi, vorranno pur concedere che la Confraternita della Misericordia (che è associazione cattolica, retta da cattolici con fini Statuti cattolici ed ha il suo cimitero fatto colle ricche oblazioni di Cattolici a scopo di tumulazioni cattoliche) non possa ricevere cadaveri e tumularli in quel cimitero se non associati con rito cattolico; e che quindi, dovendo parteciparvi il clero cattolico e dovendosi fare l'associazione prima del trasporto, questo doveva essere materialmente, compiuto da carporazione cattolica e con assistenza di sacerdote.

Quindi, se nel momento della discussione (diventa difficile e passionata per l'urgenza) parve censurabile il tumulto popolare e parve infrontato a soverchia intransigenza il rifiuto del clero ad un trasporto eseguito da Società *Laica*, un più sereno esame dovrebbe persuadere tutti che non poteva sindacarsi nè la Confraternita la quale esigendo la presenza del Clero obbediva ai suoi statuti, nè il Clero il quale obbediva ai legittimi Superiori in religione (ai quali per i moderni concetti di libertà religiosa non può imporsi interpetrazione e condotta da corpi *laici*)

E la Pubblica Assistenza - siamo sinceri! ha troppo ostentato o serismente seguito indirizzo anticattolico se non antireligioso, non solo in quanto sono troppo note le opinioni (rispettabili per sempre) dei più di coloro che furono o sono i suoi capi, ed in quanto i suoi gregari dimostrarono sempre una speciale vocazione e una specie di prediluzione per confortare *agonie senz'assistenza Cristiana* e far condurre *trasporti civili*, ognuno dè quali anzi fu da essi pubblicamente contato come una nuova vittoria!

Ed è proprio qui *l'equivoco* lamentato. Rispettosissimi per le *funzioni civili della Pubblica Assistenza*, i Cattolici che sono quasi tutto il paese, non possono ulteriormente concedere che l'essenza e lo spirito di cotesta associazione che dicesi esclusivamente umanitaria (come unitaria è pure la Confraternita della Misericordia) possa mascherarsi di Cristianesimo e di Cattolicità al momento e per l'occasione, col semplice sovrapporre una minuscola Croce di Cristo nella cima del suo Carro Funerale tutto laico ed areligioso quando in tutto il resto e per tutto l'anno non è e non vuole e non può essere nè cattolica nè cristiana, nè religiosa.

Siamo sinceri, se si vuole aver diritto alla stima universale e si vuol fare ancora onesti gregari! Che direbbero i Signori della P. A. se la Confraternita della Misericordia si accomodasse ad assumere *trasporti civili*, togliendo per un momento la Stola e la Croce dai suoi venerati emblemi?

No: la Pubblica Assistenze resti associazione di *pronto soccorso*, gareggi in questo pietoso e nobile ufficio colle Confraternite Cristiane, serbi a sè i *trasporti civili*; e tutti ci scopriremo il capo al suo passaggio, anche se abbasserà la sua Bandiera davanti ai templi Cristiani. Ma quando trattisi di trasportare *cadaveri di cattolici con rito cattolico*, al cimitero *cattolico*, sia essa la prima a declinare lealmente l'incarico, ancorchè la famiglia del defunto nel momento del lutto, confusa dal dolore, cadesse involontariamente nell'errore di chiedere insieme l'opera della Pubblica Assistenza e le funzioni del Clero. Essa potrà egualmente senza sua onta seguire, come ogni altra associazione, il feretro dell'amico o del socio, arrestandosi, se crede, alle porte del Tempio, ed allora non avverranno più equivoci nè avverrà più che la folla appassionata scambi scusabilmente per atto villano un atto severamente onesto e imponga il *funerale civile* a chi è morto da *cattolico* in famiglia *cattolica*.

E la libertà del culto non subirà più violenze nè volontarie nè *involontarie*.

B.

Per un'idea geniale

Il 3 settembre 1902 veniva eretto su Monte della Verna un monumento a S. Francesco, riproducendo in bronzo l'episodio del fanciullo e delle tortorelle, come si legge nei Fioretti al capitolo XXII. Il monumento che per cagione delle intemperie era assai deperito, verrà quanto prima rifuso per opera del Prof. Cav. Vincenzo Rosignoli di Assisi, che ne è l'autore. In questa nuova fusione l'artista ha voluto anche dare maggior finezza e movenza al gruppo, modificandolo opportunamente. Si è all'uopo costituito un Comitato promotore composto di nobili e spiccate personalità, fra cui ricorderemo i tre Senatori del Regno Prof. Isidoro Del Lungo, Marchese Pietro Torrigiani, Cav. Pasquale Villari. Per la geniale idea si è pure aperta una sottoscrizione pubblica sotto forma di *azioni da Lire Una a fondo perduto*. A coloro poi che concorreranno coll'offerta di 20 centesimi sarà rilasciata una cartolina riproducente il nuovo gruppo e fatta appunto per la circostanza. I libretti per le sottoscrizioni, e le cartoline, si trovano anche in Cortona, presso i P. P. di S. Margherita, presso il M. R. Don Alfonso Antonini e presso l'Architetto Domenico Mirri, ai quali i volenterosi potranno rivolgersi per dare il loro attestato d'amore al Santo della fraternità universale.

Al libero pensatore dell'"Azione Democratica,,

Fidando nel buon senso e nell'onestà dei lettori dell'*Etruria* e del popolo cortonese, prendo di nuovo la penna per chiedere chi sia davvero, se io o il libero pensatore, che ha consumato più vino che olio.

Per chi non lo sapesse, fo anzitutto osservare che l'*Azione Democratica* del 22 Marzo (N. 129) reca in due colonne, non meno *barocche* di quelle che il lettore conosce gli sfoghi del *solito libero pensatore*, al quale hanno dato sui nervi le nostre modeste osservazioni. Ed è proprio il *solito libero pensatore* che scrive: se ne prende premura egli stesso di farcelo sapere nella firma, cosa del resto della quale non avremmo dubitato. Il sigillo infatti, un po' più calcato questa volta per la rabbia, è identico: intransigenza settaria e pensiero, se pensiero può dirsi, *libero* da ogni obbligo, anche da quello di seguire la verità e di attendere al senso comune. Egli stesso dichiara la sua qualifica di libero pensatore dicendosi uno di quelli che *vogliono pensare a modo loro*. Così sono i liberi pensatori di Cortona, dove, a detta del Granduca, è lecito fare il proprio comodo! Non tutti però la pensano così. Giosuè Carducci, ad esempio (questa volta non è un prete, eh?!) il quale si classifica fra coloro che sono *liberi nel pensiero*, aggiungeva di essere anche di coloro che sono *nazionali nel sentimento, soggetti alla ragione nella critica*. Questi due legami della *patria* e della *ragione* il libero pensatore li sacrifica alla sua *libertà* o meglio al suo *proprio comodo*. E prima il Carducci, dopo aver detto che il suo concetto informatore è il progresso aveva aggiunto fra l'altro «Il progresso; e sua forza prima la critica; e sua maestra via, la libertà; e solo suo istrumento, la ragione: ed ultimo suo fine, la verità: e modi di lei nell'ordine così delle idee come dei fatti e delle forme, la realtà, la giustizia, l'armonia». Dunque il Carducci sapeva di poter subordinare ad altri vincoli la sua libertà; o per lo meno di poterla armonizzare con essi. Quei vincoli, come vede anche il libero pensatore nonostante e ad onta della sua *libertà*, sono la *critica*, la *ragione*, la *verità*, la *realtà*, la *giustizia*, l'*armonia*?. Ha egli pure ottenuto quest'armonia? Egli ci dice di no, affermando di *pensare a suo modo*. Tal sia di lui. E vengo anche questa volta *al punto*, dopo una breve parentesi.

Il libero articolista ripete due volte la frase da me usata: *venire al punto*; e la ripete in tono canzonatorio verso di me. Non piace forse quella frase al libero pensatore? Gli riman forse nuova? Legga il Carducci a pagina 254 della sue Prose alla linea 19, e troverà «Vengo al punto: ecc...» Se il libero pensatore m'avesse in cuor suo tacciato di *ciuco* per quella frase, sappia ch'io sono in buona compagnia. E vengo al punto davvero.

Anzitutto il libero pensatore dice che io ho *gratuitamente* qualificato come prosa il suo articolo. Allo spassionato lettore la sentenza. E dice anche che mi sono *certamente affaticato tanto a rispondere con un fegatoso e prolisso zibaldone*, che più sotto chiama *articolessa, in cui il senso comune, la logica e la verità vengono manomesse, ed ove sono manifeste e stridenti contradizioni, nonchè numerose platealità*.

Nel resto poi della sua nuova prosa egli non si occupa che delle mie *pretese incoerenze e contradizioni*: e vedremo se di fatto incoerenze e contradizioni nel mio scritto vi sieno. Vorrei solo, anche perchè l'articolista è contrario alle affermazioni *gratuite*, che egli mi mostrasse le mie manomissioni al senso comune, alla logica e alla verità e in modo speciale le numerose platealità delle quali egli parla, proprio come io, per non affermare *gratuitamente*, ho fatto risultare le sue sconclusioni e le sue sgrammaticature. E' anzi per questa mia costatazione che io ho chiamato *prosa* il suo articolo. Perchè egli ha chiamato *zibaldone* ed *articolessa il* mio?

Quanto alle sgrammaticature, delle quali egli stesso è convenuto e che non ha neppure riportate tutte, fo notare all'articolista che le ho fatto rilevare mosso non da *ingiustizia* o da *slealtà* ma per buone ragioni; cioè, per far vedere che io non aveva affermato *gratuitamente* la detta prosa essere sgrammaticata, e per far notare che quando si dà del *ciuco* ad altri o bisogna non esser ciuchi noi, e quindi parlare secondo grammatica, o, pur intendendo di dare del *ciuco*, chiamare col nome di *fratello*. E quanto all'*errore di nome*, come esso dice, sappia l'articolista che non è la prima volta che io m'imbatto in persone che chiamano secolo decimosesto il Seicento, ingannati appunto da quel sist, pur chiamando ventesimo il secolo nostro non per una giusta riflessione, ma perchè di secolo ventesimo oggi abbiamo tutti pieni gli orecchi. Ho dunque ragione di non crederlo un *lapsus calami* ma un *lapsus mentis* che in lingua povera può tradursi anche errore. Non è dunque che io *insensatamente* dia più cura alla forma che alla sostanza.

Non mi ha offuscato l'intelletto la stizza per il *ciuco prelonzolo* lanciato dal libero pensatore. Sappia, per sua norma, che quella sua miseria non mi tange, e che per conseguenza non poteva assalirmi la fiamma della stizza. Quanto alla lettera di Galileo egli dice che io non ho *potuto smentire* che ella sia del *secolo attuale*. Se l'altra volta non lo feci per non essere più *prolisso* di quello che non fui, lo farò questa volta. All'opera. La lettera, come sa l'articolista anche del foglio volante si trova nell'Epistolario di Galileo. Perchè essa ne sia espulsa, la critica richiede buone ragioni. L'articolista di queste ragioni tenta portarne una: cioè, che in quella lettera non vi sono *latinismi e parole che ora chiamansi antiquate e sfida anche chiunque a produrre un scritto di quell'epoca* in cui non siano tali parole. Ma egli mostra di aver dimenticato qualche punto della letteratura nostra. Egli ha dimenticato che Galileo, pur avendo scritto nel Seicento appartiene, come scrittore, piuttosto all'età classica della nostra letteratura che a quello della decadenza: ha dimenticato che Galileo vien subito dopo l'immenso lavorio del Rinascimento, ha dimenticato che l'Ariosto, nella sua attività letteraria compendia in sè tutta l'opera del Rinascimento, e che, in letteratura è appunto l'Ariosto il modello scelto dal Galilei che per l'Ariosto ha parole di somma lode. Ha dimenticato, o non sa, che le doti letterarie di Galileo sono appunto lucidità, efficacia, garbo, correttezza, perspicuità, precisione. Cito al solito, qualcuna delle opere che ho fra mano per mostrare la verità di quanto affermo: *Giuseppe Finzi, Lezioni di Storia della lett. ital. Torraca, Manuale della lett. ital. ecc.* L'articolista mostra inoltre di non aver letto niente di Galileo. Legga i suoi scritti dei quali è riprodotto qualche saggio nelle opere citate (e gli autori non sono preti) è vedrà quanto valore abbia la sua ragione, vedrà quanti latinismi e parole antiquate troverà in Galileo. Che se qualcuna di quelle parole o di quei modi, *rari nantes*, qualche volta vi si trova, è proprio necessario esigerli in uno scritto familiare e breve come la lettera di cui è parola?

Al buon senso critico e letterario dei lettori la non ardua sentenza. Ed ho così corrisposto alla sfida del libero pensatore.

Ora una sfida a lui. Lasciando anche andare che egli non sa i nomi dei *pretti istruiti* che non credono ai dogmi, io sfido l'articolista a portare un solo dogma che taccia a calci o con la *logica* o col *senso comune* o con la *morale*. Si ricordi che una simile sfida fu lanciata anni sono a Podrecca e che il Direttore dell'«*Asino*» non seppe uscire di stalla. E vengo, brevemente perchè mi accorgo di esser troppo prolisso, alle mie pretese *incoerenze* e *contradizioni*.

Anzitutto se io affermai di non rispondere al libero articolista e protestai di non avere scritto per l'importanza della sua prosa e nonostante scrissi, che contradizione o incoerenza è mai, se fin dall'ora dissi di scrivere *per gli onesti* che potevano essere da quella prosa turlupinati? Chi è dunque il buffone?

Riguardo a Galileo non ho detto che portò e non portò ragioni ma ho detto prima che non portò ragioni forti, ed ho dunque concesso che *qualcuna nè portò*: poi ho detto che fra quelle ragioni non ve ne era nemmeno una *nuova* e probabile insieme. Ed ho citato un'opera nella quale ciò che asserisco è dimostrato diffusamente. Era forse bucato il giornale capitato in mano dell'articolista, all'epiteto *nuove*? La sua *buona* fede non potrei salvarla diversamente.

Quanto alla lapide di Villa Medici, *sapencavelo*: e forse l'abbiamo vista più volte che l'articolista. Ma dica: a qual tempo rimonta? È un documento sincrono a Galileo? Sappia allora approfittare della bella occasione, e si presenti per il premio di cento lire che egli oramai sa esserci per chi mostra un simile documento. Quanto alla storia non si preoccupi egli libero pensatore. Sappia che non è l'unica lapide in Roma posta in onta alla storia, e più che alla storia alla Chiesa cattolica. Anzi all'articolista passerà la meraviglia, quando ripensi che tali lapidi sono poste da liberi pensatori come lui e da altri *eiusdem generis*.

Quanto a Flammarion, sappia l'articolista che egli è un astronomo popolare di non molta autorità! In ogni modo la sua autorità potrebbe tutt'al più valere in astronomia. Ora l'articolista lo cita non per farlo relatore di una cosa che egli abbia visto attraverso il suo canocchiale (su questo punto Flammarion non dice nulla di nuovo) ma per farlo fare da testimone oggi di un fatto che si pretende avvenuto nel secolo decimo settimo: e più sotto per l'interpetrazione di un fatto che egli, nemico della Chiesa cattolica, ha come altre volte, interpetrato a modo suo.

Curioso se non facesse rabbia quanto l'articolista afferma del Card. Maffi. O non s'è accorto che il Card. Maffi riporta dalla Rivista *Cosmos*? e che riporta fatti attestati da astronomi ben più illustri che Flammarion e non preti, come un Lagrange!...

E potrei continuare ancora ma ho volontà di finire e finisco con un ultimo consiglio.

L'articolista pare che non solo non abbia la vista dell'aquila, ma che abbia anzi le traveggole. Egli, infatti, sia nel primo che nel secondo pezzo della sua prosa, ha scagliato i suoi dardi su falsi bersagli, poichè nè il pubblicatore della lettera galileiana è un *giovane*, nè io che scrivo *e* che sono A. C., sono *Don*. E il consiglio è questo: procuri di guardare un pò meglio per non combattere contro mulini a vento, nuovo Don Chisciotte.

Ed ora basta davvero, o libero pensatore, e al pubblico il giudizio. E qualora la vostra coscienza vi rimordesse di aver davvero consumato più olio che vino, vi consigliamo (perdonateci l'audacia) a spengere il lume e ad andare a letto

A. C.

CRONACA

Conferenza

Lunedì sera il chiarissimo Cav. Avv. Antonio Berti tenne nella sala del Patronato Scolastico l'annunciata conferenza sul tema: *I doveri degli Ufficiali in congedo*, già letta il giorno 14 marzo u. s. dinanzi agli ufficiali del Presidio di Arezzo.

L'oratore si intrattenne lungamente sulla santità del giuramento e sugli obblighi che incombono agli Ufficiali *giurati* quando sono in congedo. Passò in rassegna lo stato dei vari partiti rilevando quelli che non possono adattarsi alla posizione di un ufficiale in congedo e quelli che, come il cattolico possono benissimo conciliarvisi. Infine mettendo in rilievo i foschi scopi della Massoneria dimostra sapientemente come sia dannosa la sua infiltrazione nelle file dell'esercito e come sia incompatibile la posizione di un Ufficiale che militi in detta malefica setta. Chiude inneggiando alla grandezza e alla prosperità della patria.

La bella, lucida e smagliante conferenza, detta dall'Avv. Berti, già capitano dei bersaglieri, con quel calore di fede e di comunicativa che costituiscono la nota più saliente e simpatica dell'illustre oratore, è stata accolta alla fine dallo scelto e numerosissimo uditorio da una lunghissima ovazione.

Società del Tiro a Segno Nazionale

Alla Gioventù Cortonese,

In quest'anno oltre il corso d'istruzione premilitare per i giovani dai 16 ai 20 anni di età è istituita presso questa Società di Tiro a Segno Nazionale - come sezione autonoma - una SCUOLA DI ALLIEVI TIRATORI per i giovanetti dai 12 ai 16 anni allo scopo di infondere e coltivare in Essi nobili e generosi sentimenti di disciplina e devozione alla Patria, di educarli fisicamente e di prepararli al Tiro a Segno con le armi da guerra, mediante esercitazioni di tiro con la Carabina Flobert.

Per essere ammessi alla Sezione occorre farne domanda, su apposito modulo alla Presidenza della Società unendovi i seguenti documenti:

a) *Dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, che si obbliga a pagare la tassa annua di L. 1*

b) *Certificato di proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare inferiore.*

I suddetti documenti sono rilasciati in carta libera.

A voi giovani, future speranze del Paese, è rivolto l'invito di iscriversi numerosi ed entusiasti al Corpo d'istruzione premilitare e alla scuola di Allievi Tiratori.

Allo scopo di eccitare in voi lo spirito di emulazione ed il desiderio di perfezionarsi al Tiro a Segno, è istituito un DIPLOMA SPECIALE DI TIRATORE SCELTO, da conferirsi a tutti i Soci che durante le gare annuali della Sezione abbiano conseguito non meno di tre primi premi.

Si rammenta inoltre ai militari in congedo illimitato, che per usufruire del beneficio d'esenzione dai richiami alle armi, è necessario inscriversi al Tiro e compiere le esercitazioni appena congedati.

Per le iscrizioni rivolgersi al Segretario.

Il Segretario — Il Presidente

Martelli Rag. Alfredo — Salvini Cav. Giuseppe

Agenzia d'Assicurazione

Si fa noto al pubblico che la grandiosa *Società Cattolica d'Assicurazione* contro la grandine, gli incendi etc. con sede in Verona, è rappresentata in Cortona dal Sig. *Carli Angelo* presso cui debbonsi rivolgere tutti gli interessati per le relative formalità.

La suddetta Società, che in pochi anni di vita à raggiunto uno sviluppo enorme in tutta la Nazione, conta anche nella nostra città circa un centinaio di assicurati, e noi facciamo voti che questo numero possa ben presto moltiplicarsi mercè la benevolenza e la propaganda dei nostri amici.

Operai, non emigrate in Germania

L'Ufficio di Emigrazione comunica:

Comitive di operai espatriano per recarsi in Germania, senza direttive precise, alla ventura in cerca di lavoro.

Molte di queste hanno già dovuto ricorrere ai RR. Consolati per aiuti e soccorsi e si trovano nella più grande miseria. Si avverte che in Germania non è possibile trovare nel momento attuale una qualsiasi occupazione e si consiglia nel modo più assoluto gli operai nostri ad espatriare per questa località.

Corso Teorico - Pratico di Bachicoltura
ALL'ISTITUTO VEGNI

Nell'intento di preparare esperti operai capaci di dirigere praticamente e sorvegliare *l'allevamento da bachi da seta* sarà tenuto un *Corso teorico - pratico di Bachicoltura* presso l'Istituto Agrario Vegni, con i mezzi forniti dal Ministero di A. I. e C. Detto corso comincierà nella prima decade di Maggio p. v. ed avrà la durata di circa 40 giorni. A questo corso potranno prender parte coloni, operai agricoli, sotto-agenti, guardie campestri e piccoli proprietari, abitualmente dediti alla Bachicoltura e residenti nella Val di Chiana.

Agli allievi che seguiranno il corso verranno rimborsate le spese di viaggio di andata e di ritorno dalla loro residenza abituale e avranno l'alloggio gratuito. A coloro che non siano eventualmente sussidiati dai proprietari o da enti verrà inoltre corrisposto il vitto gratuitamente, ovvero un compenso giornaliero in danaro.

Per iscriversi a questo corso occorre inviare i relativi documenti al *Direttore dell'Istituto Agrario Vegni* entro il 20 aprile 1914.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al detto Direttore.

Arruolamento volontario di allievi cannonieri

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario di 400 all'evi cannonieri nel Corpo Reali Equipaggi, al quale possono essere ammessi i giovani italiani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 21 e sei mesi al primo maggio 1914, e che posseggano la licenza elementare inferiore (3.a elementare) o il passaggio dalla 3.a alla 4.a elementare.

Le domande debbono essere presentate, non più tardi del primo maggio predetto, ad uno dei Comandi di deposito del Corpo Reale Equipaggi di Spezia, Napoli, Taranto o Venezia o di Difesa Marittima di Messina o Maddalena.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo Reale Equipaggi) e alle Autorità militari marittime o agli uffici portuali.

Importantissimo pai Parroci

Buona Pasqua! — Ecco un'altro prezioso ed opportunissimo opuscolo!

Quanti poveri Parroci gemono, all'avvicinarsi della Pasqua, sul travlamento delle loro pecorelle, o non sanno in qual modo ricondurle, perchè non vanno ad ascoltare i loro paterni inviti! Ebbene il P. Fontana, già tanto benemerito del popolo, porge loro un grazioso e validissimo mezzo con questo caro opuscolo: *Buona Pasqua*! — I Parroci lo danno come lieto augurio alle famiglie, che esso si sa così bene insinuare, che tanti, come consta da una consolante esperienza, cedono alla grazia e tornano a Dio. «*Questo prezioso opuscolo*, scriveva un valoroso periodico, *è destinato a far maggior bene che l'ascolto d'un intero Quaresimale*. Oh! se ne entrasse uno in tutte le famiglie!»

L'opuscolo in graziosa edizione di 16 pagine costa solo L. 1,50 al cento *franco di porto*; presso il *P. Antonio Ma Fontana* Min. Conv. Arezzo.

Cortona che si abbellisce

Chi non conosce il negozio del Signor Ciro Biagiotti, il compitissimo negoziante che in breve volger d'anni ha esteso la sua clientela, senza rumori di grancassa, in ogni cantuccio del nostro capoluogo? Il suo fornitissimo negozio era davvero angusto per l'affluenza dei clienti e reclamava una maggiore espansione.

Questo l'ideale dell'amico Biagiotti, ideale che appunto Domenica vedeva appagato con sua grande soddisfazione ed ammirazione del pubblico il quale si soffermò entusiasta dinanzi al suo nuovo e grandioso negozio degno di una grande città! Inutile dire dello sfoggio e del lusso delle stoffe che si presentavano sotto ogni forma e colore tra lo scintillio di lampade elettriche e leggiadria di fiori.

Ma ogni descrizione è inferiore alla realtà della cosa e mentre invitiamo il pubblico a constatare da sè rinnoviamo all'attivissimo concittadino le più cordiali congratulazioni con auguri fervidissimi.

Casse di risparmio postali

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Febbraio 1914

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1913.	Lire 2.108.270.143,49
Depositi dell'anno in corso	» 177.240.210,34
	Lire 2.285.510.353,83
Rimborsi id id.	» 145.621.353,24
Rimanenza a credito	Lire 2.139.888.996,59

DIARIO SACRO

29 Marzo — Dom. di Passione — S. Cirillo Diacono Martire — Il Clero della Cattedrale a ore 11 1|2 per antico voto si reca processionalmente alla Chiesa di S. Maria Nuova.

30 Lun. — B. Angiola da Foligno.

31. Mart. — S. Balbina Vergine. — A S. Marco termina il Pio Esercizio del Mese dedicato a S. Giuseppe.

1. Aprile. Merc. — Le Ss. Stigmate di S. Caterina da Siena.

2. Giov. — S. Francesco di Paola Conf.

3. Ven. — La Madonna Addolorata. — Festa a S. Agostino. — Al Duomo chiusura degli Esercizi Spirituali.

4. Sab. — S. Isidoro Vescovo e Dottore. — *Ave Maria* della Sera a ore 19.

POSTA APERTA

Barberis Conte Dagoberto Vercelli, Miniati Cav. Ing. Federico Pisa, Solfanelli Francesco Maresciallo R. R. Carabinieri Senise (Potenza), Pinzauti Comm. Eugenio Direttore generale servizi marittimi Roma, Cinquetti Felice libraio pontificio Verona, Vernaschi Dott. Giuseppe Massa Carrara, Marconi Cristoforo Reale Carabin. Montenero, Salvadori Geom. Redento Rovigo, Fabbri Cav. Dott. Lorenzo, Bertocci Canco Giuseppe, Menchetti Don Matteo Di Petrella Marchese Dott. Alessandro, Rev. Guardiano Convento Santa Margherita, Giulianini Cav. Luigi Cortona, Petri Leopoldo Procura Generale Firenze, Virgili Maestra Dolores Pistoia, Grasselli Sig.a Annita Città di Castello, ricevuto abbonamento. Infinite grazie e cordiali saluti.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona, specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in Via Nazionale N. 3. A tutti i giorni dalle 10 1|2 alle 12 1|2.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.